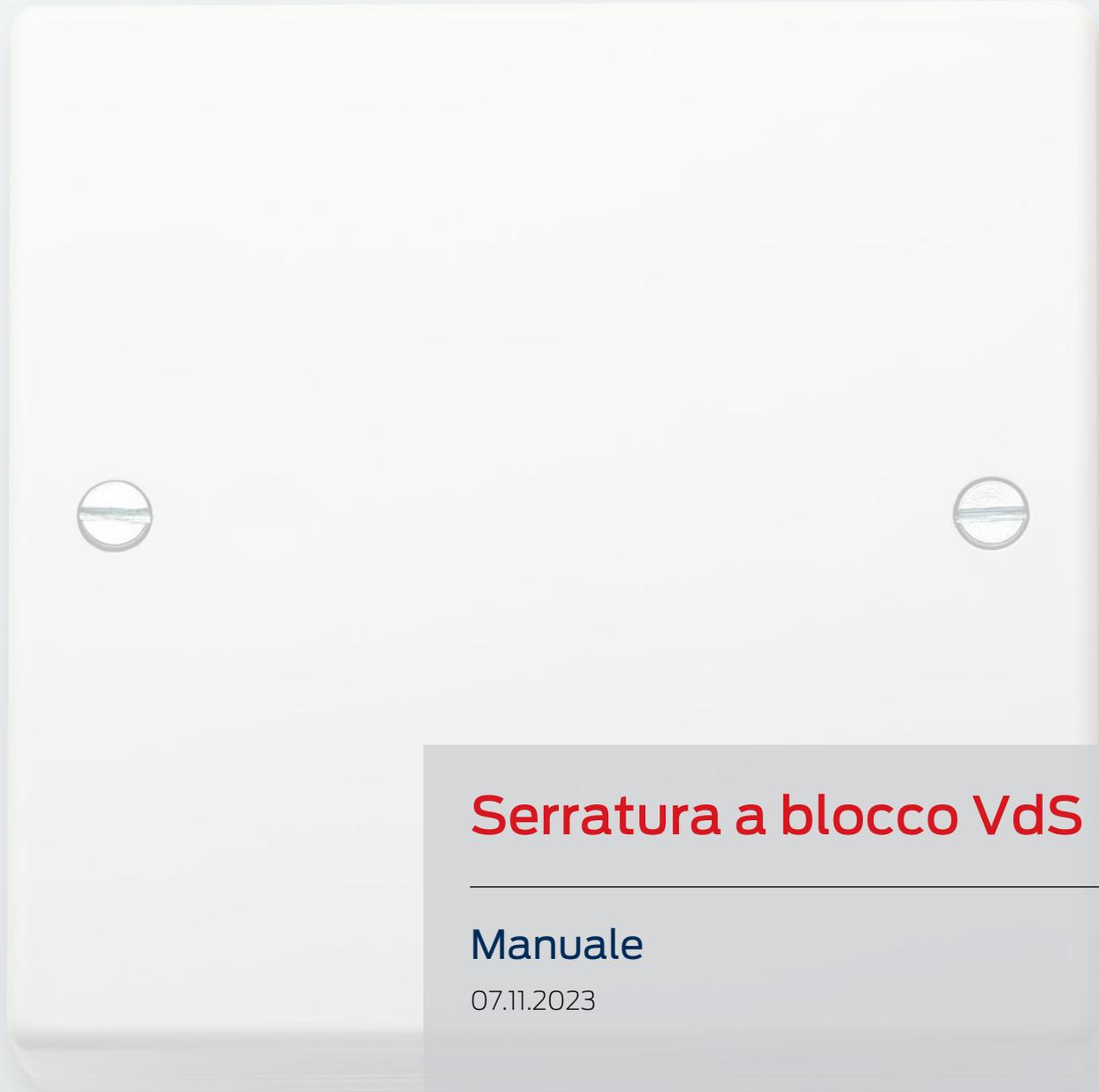


30  
60



# Serratura a blocco VdS

---

## Manuale

07.11.2023

**Simons  Voss**  
technologies

## Indice

<b>1.</b>	<b>Avvisi di sicurezza generali.....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>Avvertenze di sicurezza specifiche del prodotto .....</b>	<b>6</b>
<b>3.</b>	<b>Significato della formattazione del testo.....</b>	<b>8</b>
<b>4.</b>	<b>Descrizione delle funzioni.....</b>	<b>9</b>
4.1	Attivazione dell'impianto di allarme (sistema anti-effrazione = EMA) .....	10
4.2	Controllo dell'attivazione .....	10
4.3	Spegnimento dell'impianto di allarme .....	11
4.4	Transponder di attivazione.....	11
4.5	Controllo a fasce orarie e registrazione accessi.....	11
4.6	Funzione dell'unità di disattivazione .....	11
4.7	Funzione dell'unità master di attivazione.....	12
4.8	Funzione dell'unità slave di attivazione .....	13
<b>5.</b>	<b>Messa in servizio.....</b>	<b>14</b>
5.1	Programmazione .....	14
5.2	Test prima del montaggio/installazione .....	16
5.2.1	Test dell'unità di disattivazione .....	17
5.2.2	Test dell'unità master di attivazione.....	17
5.2.3	Test dell'unità slave di attivazione .....	18
5.3	Montaggio dei componenti .....	19
5.3.1	Chiusura.....	19
5.3.2	Realizzazione di cablaggi affidabili.....	19
5.3.3	Componenti della serratura a blocco .....	19
5.4	Collegamento dei componenti.....	26
5.4.1	Unità di disattivazione .....	28
5.4.2	Unità di attivazione master .....	32
5.4.3	Unità di attivazione slave .....	39
5.5	Prova di funzionamento della serratura a blocco .....	46
<b>6.</b>	<b>Casi speciali.....</b>	<b>48</b>
6.1	Unità di attivazione master senza unità di disattivazione .....	48
6.2	Unità di disattivazione senza unità di attivazione .....	48
6.3	Unità di attivazione con tasto, senza estensione antenna esterna.....	48
<b>7.</b>	<b>Dati tecnici .....</b>	<b>50</b>
<b>8.</b>	<b>Dichiarazione di conformità .....</b>	<b>53</b>
<b>9.</b>	<b>Supporto e ulteriori informazioni .....</b>	<b>54</b>

## 1. Avvisi di sicurezza generali

**Parola segnale: Possibili effetti immediati di non conformità**

PERICOLO: Morte o lesioni gravi (probabile)

AVVERTENZA: Morte o lesioni gravi (possibili, ma improbabili)

ATTENZIONE: Lesione minori

AVVISO: Danni materiali o malfunzionamento

NOTA: Basso o no



### AVVERTENZA

#### Accesso bloccato

Con componenti montati e/o programmati in modo difettoso, l'accesso attraverso una porta può restare bloccato. La SimonsVoss Technologies GmbH non risponde delle conseguenze di un accesso bloccato, per esempio nel caso si debba accedere a persone ferite o in pericolo, di danni a cose o altri danni!

#### Accesso bloccato tramite manipolazione del prodotto

Se si modifica il prodotto da solo, possono verificarsi malfunzionamenti e l'accesso attraverso una porta può essere bloccato.

- Modificare il prodotto solo quando necessario e solo nel modo descritto nella documentazione.

### AVVISO

#### Danni dovuti a scariche elettrostatiche (ESD)

Il presente prodotto contiene componenti elettronici che potrebbero subire danni in conseguenza di scariche elettrostatiche.

1. Utilizzare materiali di lavori conformi ai requisiti ESD (ad es. fascetta antistatica al polso).
2. Effettuare la messa a terra dell'operatore prima di eseguire lavori in cui è possibile entrare in contatto con parti elettroniche. A tale scopo, toccare una superficie metallica opportunamente messa a terra (ad es. telaio porta, tubi dell'acqua o valvole di riscaldamento).

#### Danni dovuti a fluidi

Il presente prodotto contiene componenti elettronici e/o meccanici che potrebbero subire danni dovuti a liquidi di qualunque tipo.

- Tenere i componenti elettronici lontani da liquidi.

#### Danni dovuti a detergenti aggressivi

La superficie di questo prodotto può essere danneggiata da detergenti non idonei.

- Utilizzare esclusivamente detergenti adatti a superfici in plastica o metallo.

## Danni dovuti a effetti meccanici

Il presente prodotto contiene componenti elettronici che potrebbero subire danni dovuti a effetti meccanici di qualunque tipo.

1. Evitare di toccare le parti elettroniche.
2. Evitare ulteriori effetti meccanici sulle parti elettroniche.

## Danni dovuti a sovracorrente o sovratensione

Il presente prodotto contiene componenti elettronici che potrebbero subire danni dovuti a eccessiva corrente o tensione.

- Non superare i valori massimi di tensione e/o corrente previsti.

## Danni dovuti all'inversione di polarità

Questo prodotto contiene componenti elettronici che possono essere danneggiati dall'inversione di polarità della sorgente di tensione.

- Non invertire la polarità della sorgente di tensione (batterie o alimentatori).

## Funzionamento disturbato a causa di interferenze radioelettriche

Questo prodotto potrebbe essere influenzato da disturbi elettromagnetici o magnetici.

- Non montare o posizionare il prodotto direttamente accanto a dispositivi che possono causare interferenze elettromagnetiche o magnetiche (alimentatori switching!).

## Interferenze nella comunicazione dovute a superfici metalliche

Questo prodotto comunica in modalità wireless. Le superfici metalliche possono ridurre significativamente la portata del prodotto.

- Non montare o posizionare il prodotto sopra o vicino a superfici metalliche.



### NOTA

#### Uso conforme

I prodotti SimonsVoss sono concepiti esclusivamente per l'apertura e la chiusura di porte e oggetti simili.

- Non utilizzare i prodotti SimonsVoss per altri scopi.

## Qualifiche richieste

L'installazione e la messa in servizio richiedono conoscenze specialistiche.

- Solo personale qualificato può installare e mettere in servizio il prodotto.

## Montaggio scorretto

SimonsVoss Technologies GmbH declina ogni responsabilità per danni a porte o componenti dovuti ad un montaggio scorretto.

Non si escludono modifiche o perfezionamenti tecnici, anche senza preavviso.

La versione in lingua tedesca è il manuale di istruzioni originale. Altre lingue (redazione nella lingua del contratto) sono traduzioni delle istruzioni originali.

Leggere e seguire tutte le istruzioni di installazione, installazione e messa in servizio. Passare queste istruzioni e tutte le istruzioni di manutenzione all'utente.

---

## 2. Avvertenze di sicurezza specifiche del prodotto



### PERICOLO

**Pericolo di esplosione dovuto all'utilizzo in atmosfere potenzialmente esplosive**

L'uso dei componenti della serratura a blocco in un'atmosfera potenzialmente esplosiva può portare ad un'esplosione.

- ❑ Non utilizzare i componenti della serratura a blocco in aree pericolose.

### AVVISO

#### Danni causati dai potenziali di tensione

Lavorare sull'impianto in tensione può causare danni all'impianto stesso.

- ❑ Scollegare l'impianto dall'alimentazione prima di qualsiasi lavoro di saldatura o di collegamento.

#### Danni in seguito a scariche elettrostatiche dovuti a saldatori non idonei

I lavori di saldatura con saldatori non idonei possono danneggiare i componenti elettronici.

- ❑ Utilizzare esclusivamente saldatori isolati galvanicamente con controllo della temperatura.

#### Danni causati da vapori aggressivi

I componenti della serratura a blocco sono attaccati da vapori causati dalla degradazione del metallo o della plastica.

- ❑ Tenere i componenti della serratura a blocco lontano da vapori causati dalla degradazione del metallo o della plastica.

#### Comunicazione deteriorata a causa di un cablaggio inadeguato

Cavi inadatti, fili interrotti e schermature improprie possono compromettere la comunicazione tra i componenti.

1. Usare cavi adatti e schermati (come il comune cavo telefonico Y(ST)Y).
2. Ridurre al minimo il numero di punti di serraggio.
3. Collegare lo schermo ai capicorda di messa a terra (PE). Collegare poi lo schermo da un lato a un potenziale di terra adatto, per esempio una sbarra colletttrice o un dispersore ad anello.
4. Fate riferimento al manuale per ulteriori informazioni sul cablaggio corretto.



### NOTA

#### Portata variabile

La portata dei componenti della serratura a blocco dipende dalle condizioni strutturali e può variare.



## NOTA

### Documentazione del sistema anti-effrazione

La documentazione del sistema anti-effrazione può contenere altre informazioni, compreso il cablaggio.

- Prestare attenzione alla documentazione del sistema anti-effrazione.



## ATTENZIONE

### Ulteriori norme di sicurezza

Possono essere applicate altre norme di sicurezza.

1. Osservare le norme di sicurezza VDE.
2. Rispettare le norme dell'azienda locale di alimentazione elettrica.
3. Osservare le norme di DIN.
4. Osservare le direttive della Classe VdS C (per un montaggio conforme a VdS vedere *Requisiti VdS* [► 24]).

### 3. Significato della formattazione del testo

Questa documentazione utilizza la formattazione del testo e gli elementi di progettazione per facilitare la comprensione. La tabella spiega il significato delle possibili formattazione del testo:

<b>Esempio</b>	Tasto
<input checked="" type="checkbox"/> Esempio <input type="checkbox"/> Esempio	Casella di controllo
<input checked="" type="radio"/> Esempio	Opzione
[Esempio]	Scheda di registro
"Esempio"	Nome della finestra visualizzata
Esempio	Barra superiore del programma
<b>Esempio</b>	Voce nella barra del programma superiore aperta
<b>Esempio</b>	Voce del menu contestuale
▼ Esempio	Nome del menu a discesa
"Esempio"	Opzione di selezione in un menu a discesa
"Esempio"	Area
Esempio	Campo
<i>Esempio</i>	Nome di un servizio (Windows)
<i>Esempio</i>	Comandi (ad es. comandi CMD di Windows)
<b>Esempio</b>	Voce di banca dati
[Esempio]	Selezione del tipo di MobileKey

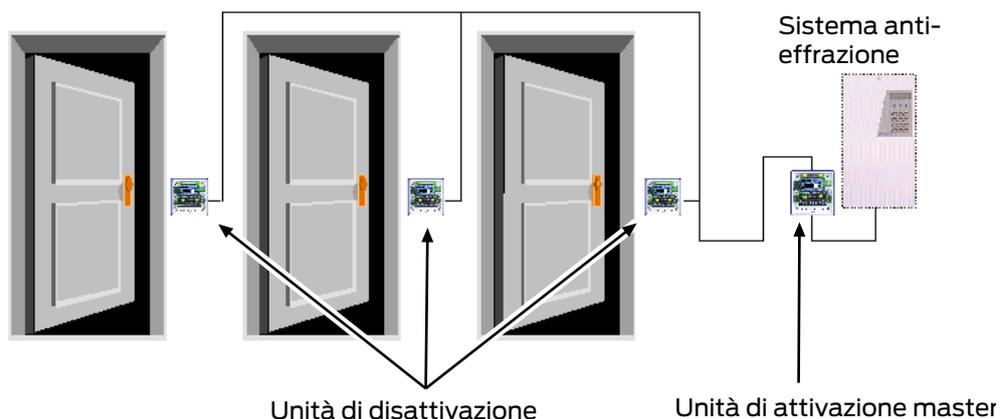
## 4. Descrizione delle funzioni

Negli edifici protetti da allarme, si attiva un falso allarme se l'impianto di allarme è già stato attivato esternamente e qualcuno entra inavvertitamente nell'area protetta. Un'attivazione esterna ha luogo ad esempio tramite i sistemi anti-effrazione (EMA).

La funzione di serratura a blocco VdS 3066 (VdS numero G 101 160) blocca le chiusure durante l'attivazione ed evita così falsi allarmi. Non sono necessari lavori estesi alla porta o al telaio della porta.

La funzione di serratura a blocco è sempre costituita da almeno due componenti:

Unità di attivazione	Unità di disattivazione
<p>Le unità di attivazione sono utilizzate per attivare l'impianto di allarme.</p> <p>È necessaria almeno un'unità di attivazione per l'attivazione e la disattivazione esterna. Se si desidera eseguire l'attivazione o la disattivazione da più postazioni, è necessaria un'unità di attivazione per ogni postazione.</p> <p>I transponder autorizzati nel piano di chiusura dell'unità di attivazione possono eseguire l'attivazione e la disattivazione.</p> <p>Nel sistema sono presenti un'unità di attivazione master e unità di attivazione slave. L'unità di attivazione master può armare l'impianto di allarme con un contatto a potenziale zero. Le unità di attivazione slave inviano una richiesta di armamento all'unità di attivazione master, che poi arma l'impianto di allarme.</p> <p>Le unità di attivazione slave possono attivarsi internamente se sono collegati separatamente al collegamento di attivazione interno della centrale anti-effrazione.</p>	<p>Le unità di disattivazione impediscono l'apertura accidentale delle porte.</p> <p>È necessaria un'unità di disattivazione per ogni porta dell'area protetta.</p> <p>Le unità di disattivazione sono installate accanto alle porte dell'area protetta. Quando l'impianto di allarme è armato, le porte non possono essere aperte inavvertitamente, anche con un transponder autorizzato.</p>



#### 4.1 Attivazione dell'impianto di allarme (sistema anti-effrazione = EMA)

1. La persona autorizzata ad attivare il dispositivo aziona il suo transponder vicino ad un'unità di attivazione due volte in rapida successione (entro due secondi). Questo invia un segnale a tutte le unità di disattivazione esistenti.
2. Se alle unità di disattivazione sono collegati i contatti di chiusura porte, le unità di disattivazione verificano prima di tutto che le porte siano correttamente bloccate. Non appena ciò avviene, le chiusure digitali vengono disattivate in modo che non sia più possibile entrare nell'area di sicurezza.

Solo dopo la disattivazione riuscita di tutte le chiusure, l'unità di attivazione riceve un riscontro positivo e l'unità di attivazione master attiva l'impianto di allarme esternamente tramite un contatto a potenziale zero (principio di inevitabilità). Quando l'impianto di allarme è stato attivato, i LED delle unità di attivazione si accendono per 2,5 secondi. Contemporaneamente si spengono i LED di prova delle unità di disattivazione.

3. Il sistema anti-effrazione stesso indica acusticamente (ad es. sull'unità di attivazione) che l'armamento è avvenuto.

#### 4.2 Controllo dell'attivazione

Se la persona autorizzata all'attivazione aziona una volta il suo transponder vicino ad un'unità di attivazione, l'unità di attivazione segnala lo stato del sistema di allarme con i LED:

- Lampeggiante una volta breve-lungo: l'impianto di allarme non è attivo.
- Lampeggiante una volta lungo (2,5 secondi): l'impianto di allarme è attivo.

### 4.3 Spegnimento dell'impianto di allarme

1. La persona autorizzata ad attivare il dispositivo aziona nuovamente il suo transponder vicino ad un'unità di attivazione due volte in rapida successione (entro due secondi). L'unità di attivazione disarma di nuovo l'impianto di allarme e lampeggia una volta breve-lungo.
2. Le unità di disattivazione attivano le chiusure e i LED di prova si accendono di nuovo.
3. I transponder autorizzati riaprono ora ogni porta.

### 4.4 Transponder di attivazione

In LSM tramite | Programmaz. | e **Funzioni speciali - Attivazione transponder** è possibile trasformare un transponder senza funzione in transponder di attivazione in caso di necessità. Esso può attivare temporaneamente tutte le serrature dell'impianto di chiusura.

Potete quindi aprire le chiusure con un normale transponder autorizzato. L'impianto di allarme rimane comunque attivato. Quando si entra nell'area protetta, scatta l'allarme.

### 4.5 Controllo a fasce orarie e registrazione accessi

Registrazione accessi	Controllo a fasce orarie
<p>Tutte le unità di attivazione (master e slave) registrano le operazioni di attivazione e disattivazione (protocollo accessi).</p> <p>Vengono memorizzate le ultime 128 operazioni di attivazione e disattivazione con i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Data</li> <li>■ Ora</li> <li>■ Transponder</li> </ul> <p>Il protocollo accessi può essere letto con il dispositivo di programmazione o tramite la rete (LockNode esterno).</p>	<p>È inoltre possibile limitare l'attivazione e la disattivazione a determinati periodi di tempo (controllo a fasce orarie). I rispettivi transponder possono quindi eseguire l'attivazione e la disattivazione solo durante questo periodo.</p>

Per ulteriori informazioni vedere il manuale LSM.

### 4.6 Funzione dell'unità di disattivazione

- Richiesta di disattivazione
1. Un'unità di disattivazione disattiva un cilindro adiacente se la linea di richiesta di disattivazione (pin 13) viene collegata al potenziale di terra dall'unità di attivazione master o dalla centrale anti-effrazione (EMZ).

- Conferma disattivazione
2. Un'unità di disattivazione attiva il suo cilindro adiacente quando la linea di richiesta di disattivazione (pin 13) è ad alta impedenza. L'uscita dell'unità di attivazione master e l'uscita del sistema anti-effrazione (EMA) devono essere entrambe e allo stesso tempo ad alta impedenza.
  1. Un'unità di disattivazione collega a terra la linea di conferma della disattivazione (pin 14) finché il suo cilindro di chiusura adiacente è attivo.
- Inoltre, collega a terra la linea di conferma della disattivazione (pin 14) finché l'ingresso di monitoraggio del chiavistello (pin 12) ha un potenziale di terra. Per questo motivo, utilizzare i contatti di chiusura porte che separano l'ingresso di monitoraggio del chiavistello dal potenziale di terra non appena il chiavistello viene spinto in avanti (contatto NC a potenziale zero).
2. Di conseguenza la linea di conferma della disattivazione diventa ad alta impedenza solo quando tutte le unità di disattivazione hanno disattivato con successo il cilindro di chiusura adiacente e tutti i chiavistelli sono stati spinti in avanti in caso di valutazione dei contatti di chiusura porte.

#### 4.7 Funzione dell'unità master di attivazione

1. L'unità di attivazione master collega la linea di richiesta di disattivazione (pin 14) al potenziale di terra dopo l'azionamento di un transponder autorizzato all'armamento.
2. In questo modo tutte le unità di disattivazione iniziano a disattivare i cilindri di chiusura.  

Se l'unità di attivazione master rileva una conferma di disattivazione positiva entro dieci secondi (la linea di conferma della disattivazione diventa ad alta impedenza), viene chiuso un contatto a potenziale zero tra il pin 5 e il pin 7. Questo può essere usato per segnalare ad un sistema anti-effrazione che può essere attivato.
3. L'unità di attivazione master scollega immediatamente questo contatto a potenziale zero tra il pin 5 e il pin 7 dopo la nuova attivazione di un transponder autorizzato all'armamento. Questo può essere usato per segnalare ad un sistema anti-effrazione collegato che deve disattivarsi.
4. Infine l'unità di attivazione master imposta di nuovo la linea di richiesta di disattivazione (pin 14) ad alta impedenza.
5. Il sistema anti-effrazione pone ad alta impedenza anche la linea di richiesta di disattivazione non appena l'impianto di allarme viene disarmato.
6. Non appena la linea di richiesta di disattivazione non è più ad alta impedenza, le unità di disattivazione riattivano i loro cilindri di chiusura.

## 4.8 Funzione dell'unità slave di attivazione

Se un transponder autorizzato viene attivato su un'unità di attivazione slave, le unità di attivazione slave inviano un impulso (alta impedenza-massa-alta impedenza) alla linea di richiesta di attivazione (pin 14).

L'unità di attivazione master riceve questo impulso e informa il sistema anti-effrazione tramite il contatto di commutazione (vedere *Contatto di commutazione* [▶ 34]) che l'impianto di allarme può essere armato.

## 5. Messa in servizio

### 5.1 Programmazione

Per semplicità, programmare tutti i componenti prima dell'installazione. Considerate i seguenti punti:

- Programmare le unità di attivazione, le unità di disattivazione e i cilindri di chiusura nello stesso piano di chiusura.
- La modalità Overlay non è disponibile.

#### Creazione della serratura a blocco nel piano di chiusura

Unità di attivazione ✓ Vista matrice aperta

1. Fare clic sul tasto .
  - ↳ La finestra "Nuova chiusura" si apre.

**Neue Schließung** ✕

---

Schließanlage:

Bereich:

---

Schließungstyp:  Konfiguration

Tür auswählen:

Türen ohne Schließungen anzeigen Ausstattung

Seriennummer:  Auto

---

Tür einfügen

Neue Tür:

Raumnummer:  Etage:

Standort:  Gebäude:

---

Zuordnung zu übergreifenden Ebenen

Schließanlage	Bereich	Ebene	

Übergreifende Ebene:  Hinzufügen

Schließanlage:  Entfernen

Bereich:

---

Speichern & Weiter Beenden

2. Scegliere nel menu a discesa ▼ Tipo di chiusura la voce "G1 Centralina".
3. Compilare i restanti campi.

4. Fare clic sul tasto **Salva & Avanti**.  
↳ La voce viene creata.
5. Creare in questo modo tutte le unità di attivazione come "G1 Centralina".
6. Assegnare le autorizzazioni desiderate solo alle unità di attivazione (le unità di disattivazione vengono create ma su di esse non sono autorizzati transponder).

Unità di disattivazione

- ✓ Vista matrice aperta
1. Fare clic sul tasto .  
↳ La finestra "Nuova chiusura" si apre.

**Neue Schließung** ✕

---

Schließanlage: HIMYM

Bereich: Buero

---

Schließungstyp: G1 Steuereinheit Konfiguration

Tür auswählen: Ausstattung

Türen ohne Schließungen anzeigen

Seriennummer: L-00001 Auto

---

Tür einfügen

Neue Tür:

Raumnummer:  Etage:

Standort: kein  Gebäude: kein

---

Zuordnung zu übergreifenden Ebenen

Schließanlage	Bereich	Ebene	

Übergreifende Ebene: Rot Hinzufügen

Schließanlage: 112 Entfernen

Bereich: [Systembereich]

Speichern & Weiter Beenden

2. Scegliere nel menu a discesa ▼ **Tipo di chiusura** la voce "G1 Centralina".
3. Denominare l'unità di disattivazione come il cilindro associato per meglio identificare l'assegnazione.
4. Compilare i restanti campi.

5. Fare clic sul tasto **Salva & Avanti**.
  - ↳ La voce viene creata.
6. Creare in questo modo tutte le unità di disattivazione come "G1 Centralina".

### Programmazione della serratura a blocco



#### NOTA

##### Tensione ausiliaria per i componenti

I componenti richiedono una tensione di alimentazione durante la programmazione.

- Collegare un alimentatore ai componenti (ad esempio una batteria 9  $V_{DC}$ ), vedere *Collegamenti dell'unità di disattivazione* [▶ 28] e *Collegamenti dell'unità master di attivazione* [▶ 32] o *Collegamenti dell'unità slave di attivazione* [▶ 39]).

- ✓ I componenti non sono collegati tra loro tramite cavi.
1. Collegare all'alimentatore solo il componente che si desidera programmare.
  2. Selezionare il componente nel piano di chiusura.
  3. Fare clic sul tasto .
  - ↳ La finestra "Programma chiusura" si apre.
  4. Fare clic sul tasto **Programma**.
    - ↳ La finestra "Programmaz." si apre.
    - ↳ La procedura di programmazione viene eseguita.
    - ↳ La finestra "Programmaz." si chiude.
  5. Dopo la programmazione selezionare da | Programmaz. | la voce **Leggere la chiusura selezionata/impostare ora**.
    - ↳ La finestra "Leggi chiusura" si apre.
  6. Fare clic sul tasto **Leggi**.
    - ↳ La finestra "Programmaz." si apre.
    - ↳ Viene eseguita la lettura.
    - ↳ Il risultato viene visualizzato.
- ↳ Se il componente è stato letto con successo, allora è programmato.
- Ripetere la programmazione per tutti gli altri componenti.

## 5.2 Test prima del montaggio/installazione

È possibile anche leggere i componenti della serratura a blocco come le altre serrature. Durante la lettura, i dispositivi vengono visualizzati come segue:

- Unità di attivazione master con funzione di *master di attivazione*

- Unità di disattivazione con funzione di *unità di disattivazione*
- Unità di attivazione slave con funzione di *centralina*

### 5.2.1 Test dell'unità di disattivazione

1. Collegare l'unità di disattivazione a un alimentatore (ad es. batteria da 9V, vedere *Collegamenti dell'unità di disattivazione* [▶ 28]).
2. Posizionare l'unità di disattivazione accanto alla chiusura digitale (cilindro di chiusura e SmartHandle max. 30 cm, Smart Relè da 20 cm a 1 m).
3. Assicurarsi che tutti i componenti siano correttamente programmati (vedere *Programmazione* [▶ 14]).
4. Collegare tra di loro i pin 13 e 15 (temporaneamente).
  - ↳ La chiusura viene disattivata (eventuale segnale acustico sulla chiusura).
  - ↳ Il LED sull'unità di disattivazione si spegne.
  - ↳ La chiusura non reagisce più ai mezzi di identificazione.
5. Separare di nuovo i pin 13 e 15.
  - ↳ La chiusura viene attivata (eventuale segnale acustico sulla chiusura).
  - ↳ Il LED sull'unità di disattivazione si accende.
  - ↳ La chiusura reagisce di nuovo ai mezzi di identificazione.
6. Ripetere il test alcune volte.
7. Quindi eseguire l'installazione come descritto (vedere *Montaggio dell'unità di disattivazione* [▶ 20] e *Collegamenti dell'unità di disattivazione* [▶ 28]).

### 5.2.2 Test dell'unità master di attivazione

1. Collegare l'unità di attivazione master a un alimentatore (ad es. batteria da 9V, vedere *Collegamenti dell'unità master di attivazione* [▶ 32]).
2. Collegare l'estensione dell'antenna esterna, se si desidera utilizzarla in un secondo momento (vedere *Collegamenti dell'unità master di attivazione* [▶ 32]).
3. Assicurarsi che tutti i componenti siano correttamente programmati (vedere *Programmazione* [▶ 14]).
4. Infilare il ponticello B1 su b/c (a destra).
5. Premere brevemente due volte (da 0,5 s a 2 s) il transponder autorizzato sull'unità di attivazione master entro il raggio d'azione dell'unità di attivazione master (con antenna esterna: da 1 cm a 3 cm).

La portata dell'antenna è ridotta nel funzionamento conforme a VdS grazie al manicotto di alluminio.

  - ↳ Il relè commuta e collega i pin 5 e 7 (l'impianto di allarme sarebbe ora armato).
  - ↳ L'unità di attivazione master emette un segnale acustico per 2,5 s.

6. Controllare se il relè è commutato.
7. Premere ancora brevemente due volte (da 0,5 s a 2 s) il transponder autorizzato sull'unità di attivazione master entro il raggio d'azione dell'unità di attivazione master (con antenna esterna: da 1 cm a 3 cm).
  - ↳ Il relè commuta e separa i pin 5 e 7 (l'impianto di allarme sarebbe ora disarmato).
  - ↳ L'unità di attivazione master emette due segnali acustici (breve-lungo).
8. Infilare il ponticello B1 su a/b (a sinistra).
9. Collegare il contatto di commutazione e il pin 29 al sistema anti-effrazione (vedere *Collegamenti dell'unità master di attivazione* [▶ 32]).
10. Eseguire di nuovo il test di armamento. La conferma dell'armamento proviene dal sistema anti-effrazione, ma viene emessa dall'unità di attivazione master.
11. Ripetere il test alcune volte.
12. Quindi eseguire l'installazione come descritto (vedere *Montaggio dell'unità master di attivazione* [▶ 22] e *Collegamenti dell'unità master di attivazione* [▶ 32]).

### 5.2.3 Test dell'unità slave di attivazione

1. Collegare l'unità di attivazione slave a un alimentatore (ad es. batteria da 9V, vedere *Collegamenti dell'unità slave di attivazione* [▶ 39]).
2. Collegare l'estensione dell'antenna esterna, se si desidera utilizzarla in un secondo momento (vedere *Collegamenti dell'unità slave di attivazione* [▶ 39]).
3. Assicurarsi che tutti i componenti siano correttamente programmati (vedere *Programmazione* [▶ 14]).
4. Infilare il ponticello B1 su b/c (a destra).
5. Premere brevemente due volte (da 0,5 s a 2 s) il transponder autorizzato sull'unità di attivazione slave entro il raggio d'azione dell'unità di attivazione slave (con antenna esterna: da 1 cm a 3 cm).

La portata dell'antenna è ridotta nel funzionamento conforme a VdS grazie al manicotto di alluminio.

  - ↳ L'unità di attivazione slave controlla l'unità di attivazione master.
  - ↳ L'unità di attivazione slave riceve la conferma della disattivazione ed emette un segnale acustico per 2,5 s.
6. Premere ancora brevemente due volte (da 0,5 s a 2 s) il transponder autorizzato sull'unità di attivazione slave entro il raggio d'azione dell'unità di attivazione slave (con antenna esterna: da 1 cm a 3 cm).
7. L'unità di attivazione slave controlla l'unità di attivazione master.
8. L'unità di attivazione master non riceve più alcuna conferma di disattivazione ed emette due segnali acustici (corto-lungo).

9. Infilare il ponticello B1 su a/b (a sinistra).
10. Collegare il contatto di commutazione e il pin 29 al sistema anti-effrazione (vedere *Collegamenti dell'unità slave di attivazione* [▶ 39]).
11. Eseguire di nuovo il test di armamento. La conferma dell'armamento proviene dal sistema anti-effrazione, ma viene emesso dall'unità di attivazione slave.
12. Ripetere il test alcune volte.
13. Quindi eseguire l'installazione come descritto (vedere *Montaggio dell'unità slave di attivazione* [▶ 23] e *Collegamenti dell'unità slave di attivazione* [▶ 39]).

## 5.3 Montaggio dei componenti

### 5.3.1 Chiusura

Montare le chiusure come di consueto (vedere il rispettivo manuale/libretto). Osservare la direzione di montaggio.

### 5.3.2 Realizzazione di cablaggi affidabili

1. Usate sempre cavi schermati e intrecciati (per esempio il comune cavo telefonico YST-Y).
2. Riducete al minimo i punti di serraggio.
3. Usate morsetti adatti per scatole di giunzione condivise.
  - ↳ Eviterete il contatto accidentale tra i fili sotto tensione e quelli che trasportano il segnale.
4. Per evitare cortocircuiti, collegate sempre un morsetto ai fili aperti.
  - ↳ Eviterete così i cortocircuiti accidentali.
5. Usate preferibilmente dei morsetti per collegare i fili.
  - ↳ Il collegamento tramite morsetti è più affidabile dell'operazione di attorcigliamento.
6. Rimuovete la guaina e l'isolamento dai cavi solo per quanto necessario.
7. Piegate i fili non utilizzati all'indietro e isolateli con una guaina termoretrattile o un nastro isolante elastico.
8. Collegate lo schermo ai capicorda di messa a terra. Poi collegare la schermatura su un lato a un potenziale di terra adatto, per esempio una sbarra collettiva o un dispersore ad anello.
9. Etichettate i cavi.
  - ↳ La successiva manutenzione sarà facilitata.

### 5.3.3 Componenti della serratura a blocco

I componenti della serratura a blocco sono montati nell'area protetta.

**AVVISO****Interferenze elettromagnetiche**

I componenti digitali che si trovano nelle vicinanze possono interferire con le unità di attivazione.

- Montare le unità di attivazione ad almeno 1,5 m di distanza da altri componenti digitali.

1. Svitare le viti con intaglio.
2. Togliere il coperchio.
3. Fissare il componente con due viti a testa svasata ( $\varnothing$  3,5 mm x 30 mm) e due tasselli (S5).  
Le viti a testa svasata e i tasselli non fanno parte dell'oggetto della fornitura.

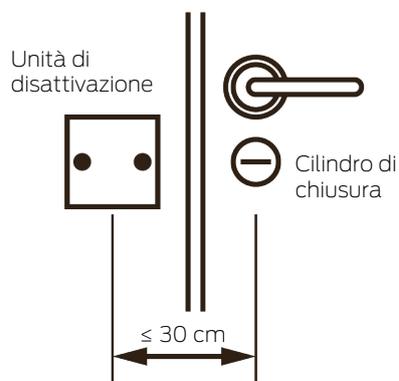
## 5.3.3.1 Montaggio dell'unità di disattivazione

Posizionare l'unità di disattivazione nelle immediate vicinanze della chiusura. Ciò garantisce una comunicazione radio ottimale.

Chiusura	Distanza
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Cilindro di chiusura</li> <li>■ SmartHandle</li> </ul>	max. 30 cm
Smart Relè	da 20 cm a 1 m

**Utilizzo con cilindro di chiusura**

Allineare l'unità di disattivazione in modo che le due viti di fissaggio siano in linea orizzontale (vedi disegno). Le antenne puntano poi direttamente sul cilindro di chiusura.

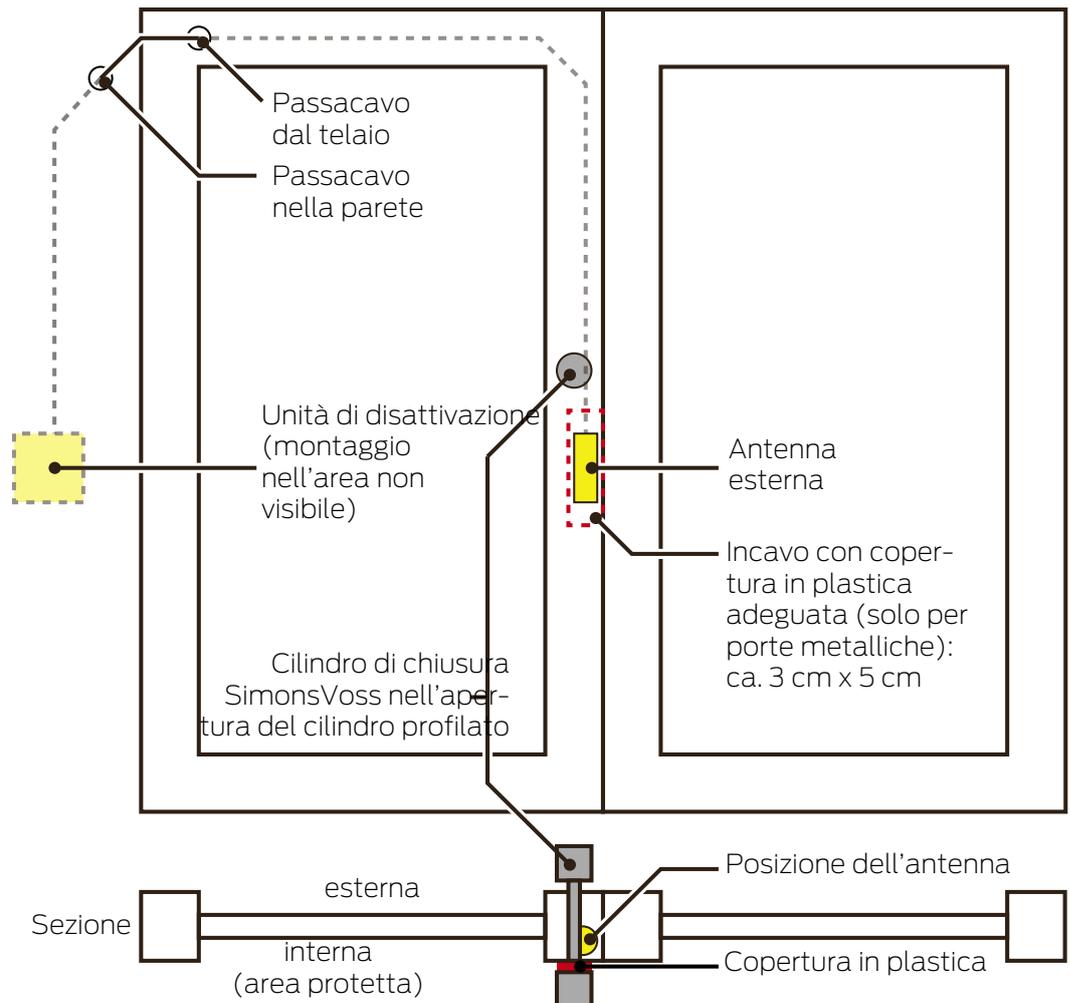


In linea di principio la portata è ridotta dalle superfici metalliche. Si ottiene una portata maggiore quando si utilizzano i cilindri FH. Le porte resistenti al fuoco sono fatte di metallo e piuttosto spesse. Per questo, il pomello

elettronico dei cilindri FH ha un elemento di presa in plastica per ottimizzare il traffico radio. Questo ottimizza anche la trasmissione da e verso la serratura a blocco.

### Unità di disattivazione per porta a due ante

L'esempio mostra il montaggio di porte con telaio a due ante:



Se si utilizza un profilo a doppia camera, si prega di determinare la posizione dell'antenna esterna con il proprio rivenditore specializzato. In alternativa, è possibile installare l'antenna anche nell'anta attiva.

L'uso dell'incavo nelle porte metalliche migliora notevolmente la comunicazione tra l'antenna e la chiusura. La funzione dovrebbe essere perfetta. Determinare la posizione dell'incavo (esterno o interno) con il proprio rivenditore specializzato.

Il cavo viene fatto passare appeso al passacavi della porta nel passacavi della parete ("chiocciola"). In questo modo si riduce al minimo lo sforzo sul cavo mentre la porta è in movimento. Da lì il cavo viene posato fino all'unità di disattivazione all'esterno.

### Dotazione della porta a due ante

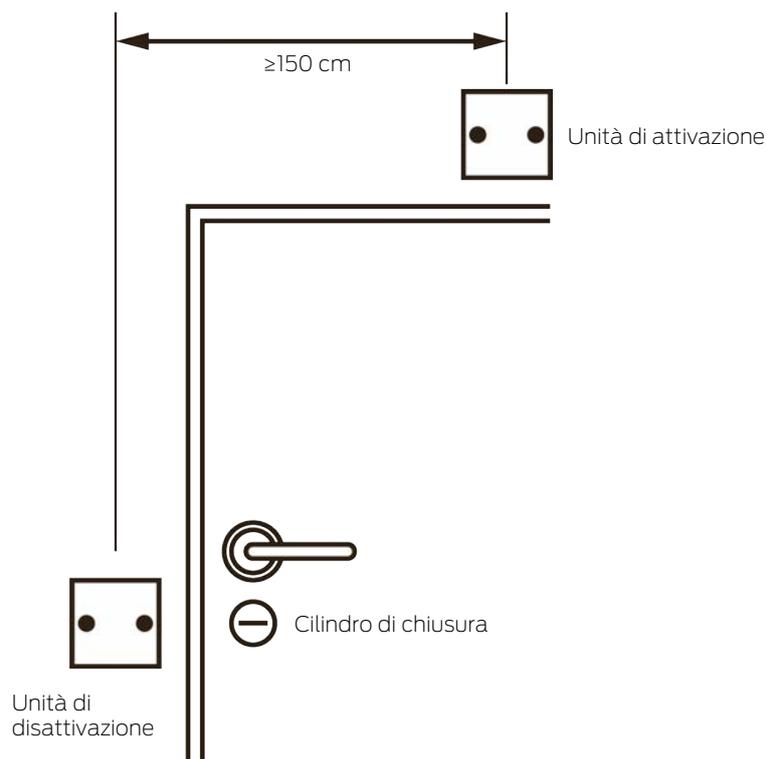
Se il cilindro di chiusura deve essere disattivato dalla serratura a blocco, l'antenna esterna deve essere montata nelle vicinanze. L'antenna esterna deve quindi essere già installata nell'anta attiva al momento della produzione della porta.

Questa porta richiede quindi anche un passacavo all'interno (area protetta).

#### 5.3.3.2 Montaggio dell'unità master di attivazione

Fissare l'unità di attivazione master sopra il telaio della porta. Mantenere una distanza di almeno un metro e mezzo dagli altri componenti SimonsVoss (vedere disegno) per evitare interferenze reciproche.

Allineare l'unità di attivazione in modo che le viti di fissaggio siano in linea orizzontale (vedere disegno) per evitare interferenze durante il normale funzionamento della porta.



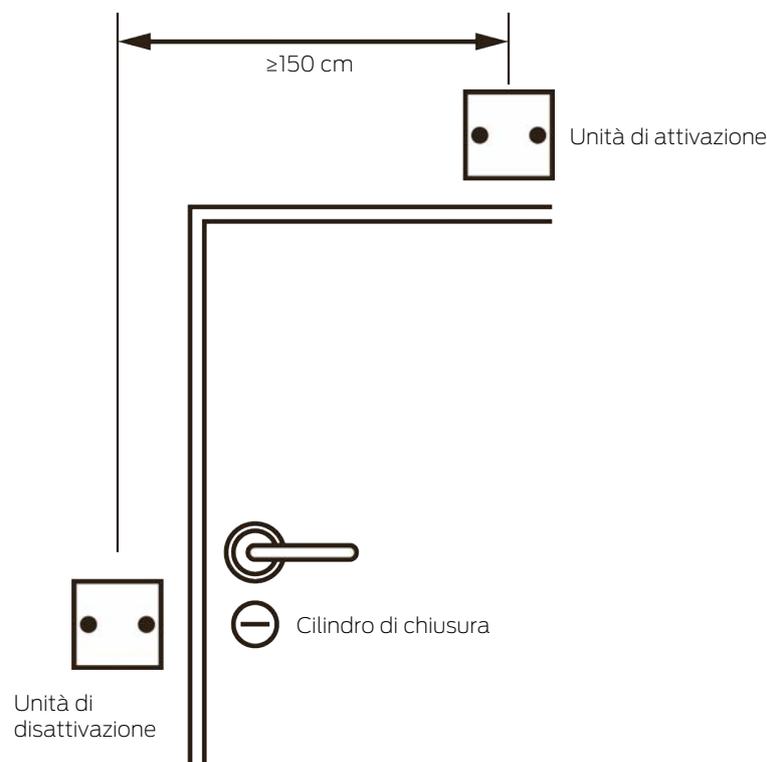
Per questa installazione non viene utilizzata alcuna estensione antenna esterna (vedere *Collegamento dell'antenna esterna al master (opzionale)* [▶ 38]). Pertanto inserire il ponticello B2 per massimizzare il raggio d'azione (vedere anche *Posizionamento del ponticello sull'unità master di attivazione* [▶ 33]).

Con questo semplice metodo di montaggio, l'attivazione è possibile sia dall'interno che dall'esterno. Secondo VdS, l'attivazione deve essere possibile solo dall'esterno (vedere *Requisiti VdS* [▶ 24]). Pertanto questo montaggio senza estensione antenna esterna non è conforme alle norme VdS.

### 5.3.3.3 Montaggio dell'unità slave di attivazione

Fissare l'unità di attivazione slave sopra il telaio della porta. Mantenere una distanza di almeno un metro e mezzo dagli altri componenti SimonsVoss (vedere disegno) per evitare interferenze reciproche.

Allineare l'unità di attivazione in modo che le viti di fissaggio siano in linea orizzontale (vedere disegno) per evitare interferenze durante il normale funzionamento della porta.



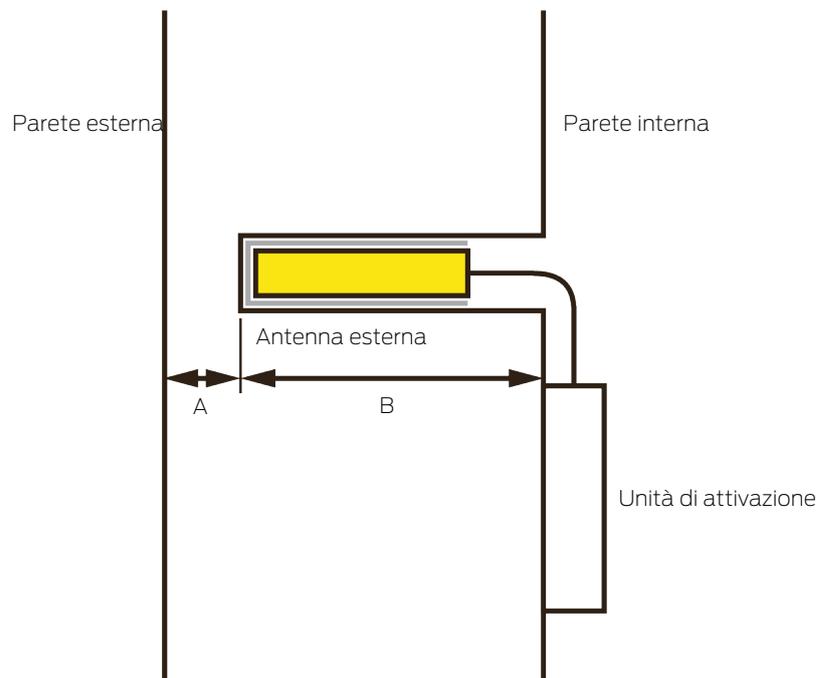
Per questa installazione non viene utilizzata alcuna estensione antenna esterna (vedere *Collegamento dell'antenna esterna allo slave (opzionale)* [▶ 45]). Pertanto inserire il ponticello B2 per massimizzare il raggio d'azione (vedere anche *Posizionamento del ponticello sull'unità slave di attivazione* [▶ 41]).

Con questo semplice metodo di montaggio, l'attivazione è possibile sia dall'interno che dall'esterno. Secondo VdS, l'attivazione deve essere possibile solo dall'esterno (vedere *Requisiti VdS* [▶ 24]). Pertanto questo montaggio senza estensione antenna esterna non è conforme alle norme VdS.

## 5.3.3.4 Requisiti VdS

- Utilizzo della valutazione dei contatti di chiusura porta (vedere *Valutazione opzionale dei contatti di chiusura porta (soppressione globale dell'attivazione)* [▶ 30]). Non deve essere possibile attivare l'impianto di allarme finché tutte le porte importanti non sono bloccate.
- Conferma acustica dopo l'armamento finale da parte del sistema anti-effrazione (vedere *Posizionamento del ponticello sull'unità master di attivazione* [▶ 33]).
- Riduzione della portata dell'antenna esterna mediante manicotto in alluminio (vedere *Posizionamento del ponticello sull'unità master di attivazione* [▶ 33]).
- Attivazione possibile solo dall'esterno: Uso di antenne esterne (per la posizione vedere il disegno, per il collegamento vedere *Collegamento dell'antenna esterna al master (opzionale)* [▶ 38] e *Collegamento dell'antenna esterna allo slave (opzionale)* [▶ 45]).

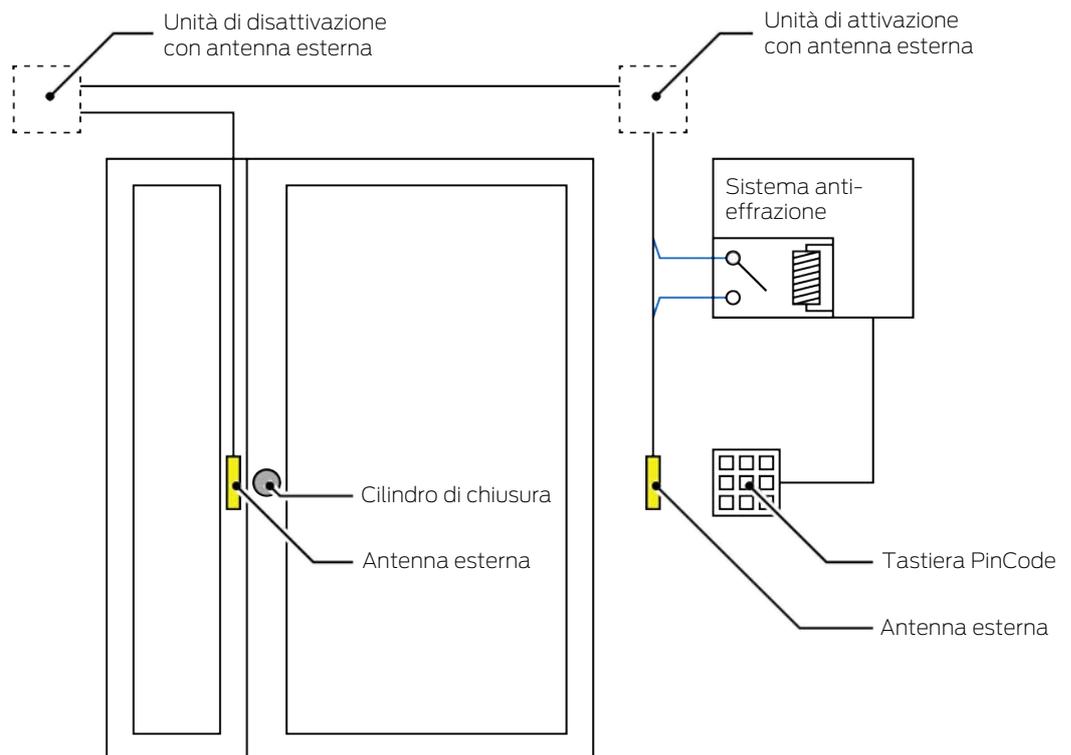
## Posizione dell'antenna esterna (VdS)



1. Praticare un foro cieco dalla parete interna ( $\varnothing 23$  mm).  
Distanze: all'unità di attivazione  $\geq 30$  cm e alla chiusura  $\geq 1$  m  
Profondità del foro:  $A \leq 2$  cm e  $B \geq 12$  cm
2. Infilare il manicotto di alluminio sull'estensione antenna esterna.
3. Infilare l'antenna esterna con il manicotto nel foro cieco.
4. Fissare l'antenna esterna nel foro cieco.

5. Segnare la posizione dell'antenna esterna sulla parete esterna se non si utilizza un LED esterno vicino al foro cieco.  
Con un transponder autorizzato è possibile riconoscere lo stato del sistema di allarme (armato o disarmato) anche sul LED esterno.

#### 5.3.3.5 Serratura a blocco con tastiera PinCode (principio del doppio controllo)



#### Struttura

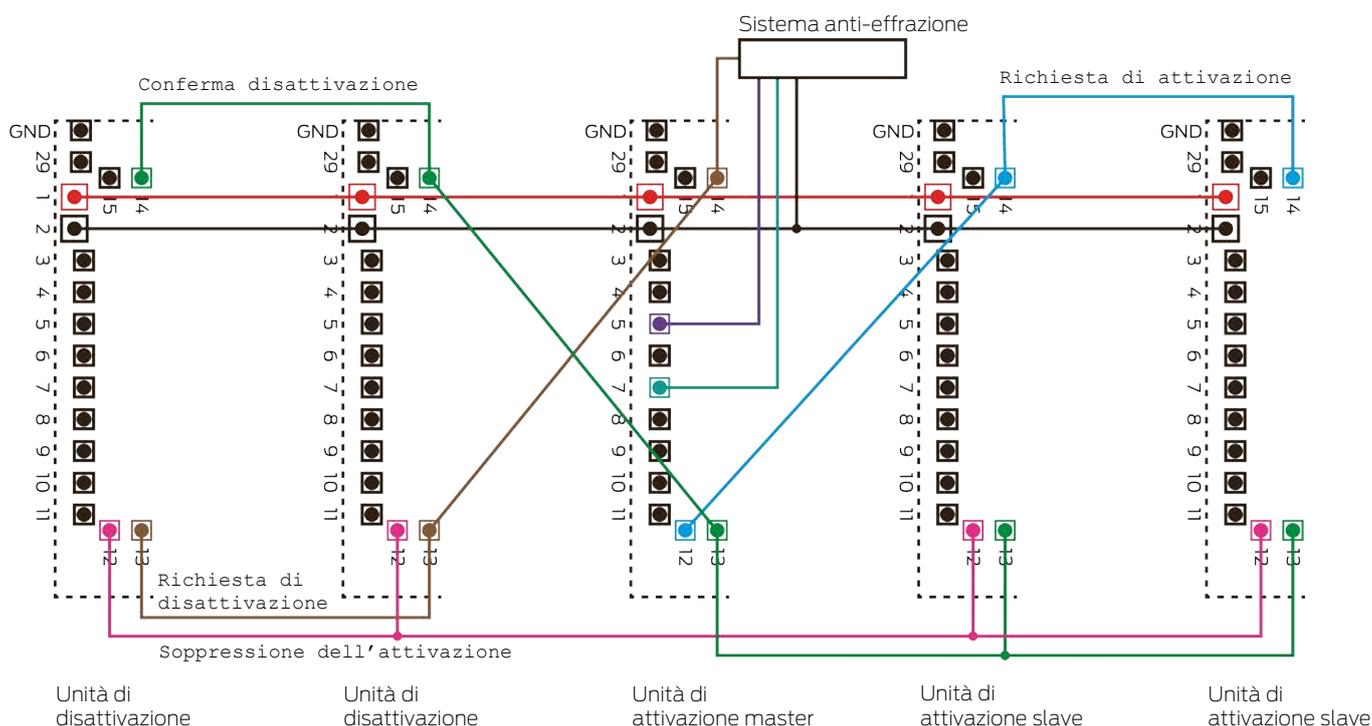
- La vecchia serratura a blocco della porta viene disattivata.
- La tastiera PinCode viene conservata.
- La tastiera PinCode chiude un contatto a potenziale zero nel sistema anti-effrazione.
- L'antenna esterna dell'unità di attivazione è separata da questo contatto a potenziale zero (filo blu) in stato di riposo.

#### Procedura

1. Il dipendente 1 inserisce un PIN valido.
  - ↳ Il contatto a potenziale zero si chiude e l'antenna esterna viene "collegata" all'unità di attivazione.
2. Il dipendente 2 accende l'impianto di allarme con un transponder autorizzato.
  - ↳ L'unità di attivazione invia il comando di disattivazione alle unità di disattivazione.

- ↳ Le unità di disattivazione disattivano le chiusure. Non è più possibile entrare nell'area protetta.
- ↳ L'unità di attivazione master riceve le conferme di disattivazione e impartisce il comando di armamento al sistema anti-effrazione.
- ↳ Il sistema anti-effrazione attiva l'impianto di allarme e riconosce l'attivazione.

## 5.4 Collegamento dei componenti



Lo schema può essere esteso con ulteriori unità di disattivazione e unità di attivazione slave.

	Unità di disattivazione	Unità di attivazione master	Unità di attivazione slave	Sistema anti-effrazione
Richiesta di disattivazione	Pin a saldare 13	Pin a saldare 14	-	Pin che viene collegato a terra durante il processo di armamento.
Conferma disattivazione	Pin a saldare 14	Pin a saldare 13	Pin a saldare 13	-
Richiesta di attivazione	-	Pin a saldare 12	Pin a saldare 14	-
Soppressione dell'attivazione	Pin a saldare 12	-	Pin a saldare 12	-

	Unità di disattivazione	Unità di attivazione master	Unità di attivazione slave	Sistema anti-effrazione
Alimentazione di tensione (più)	Pin a saldare 1	Pin a saldare 1	Pin a saldare 1	-
Alimentazione di tensione (massa)	Pin a saldare 2	Pin a saldare 2	Pin a saldare 2	Collegamento a massa
Comando al sistema anti-effrazione per l'armamento	-	Pin a saldare 5	-	Collegamento 1 al sistema anti-effrazione per abilitare l'armamento
	-	Pin a saldare 7	-	Collegamento 2 al sistema anti-effrazione per abilitare l'armamento

- Prestare attenzione alla polarità.
- Eseguire diversi test di funzionamento dopo il cablaggio (vedere *Prova di funzionamento della serratura a blocco* [▶ 46]).

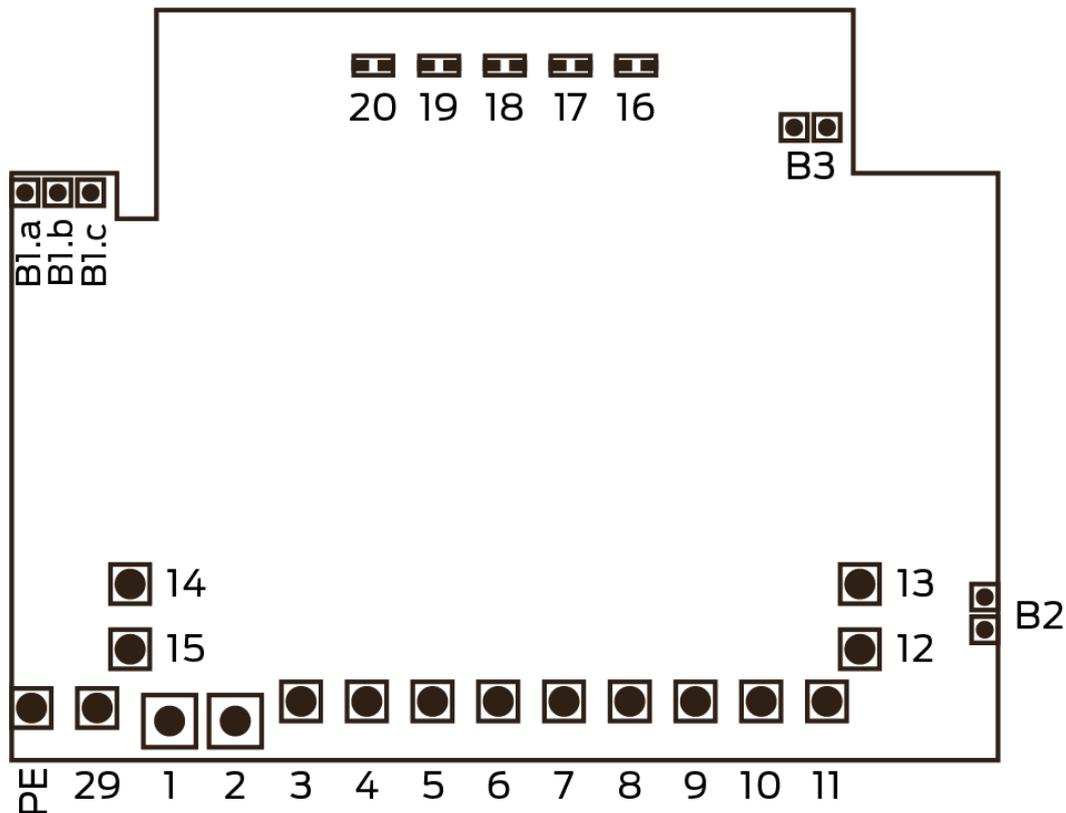
## Cavo

SimonsVoss consiglia il seguente tipo di cavo: Cat 5.IY(ST)Y (8 poli). Cavi più lunghi richiedono una schermatura collegata ad un'estremità.

Selezionare la sezione dei fili in modo che la tensione non scenda mai al di sotto della tensione minima ( $8 V_{DC}$ ) nei dispositivi (caduta di tensione sulla linea in funzione della lunghezza e della corrente).

## 5.4.1 Unità di disattivazione

### 5.4.1.1 Collegamenti dell'unità di disattivazione



Collegamento	Significato
PE	Collegamento a terra per lo schermo del cavo
1	Tensione di alimentazione (+V)
2	Tensione di alimentazione (massa)
3	Non utilizzato
4	
5	
6	
7	
8	Contatti antisabotaggio
9	
10	
11	
12	Contatto di monitoraggio chiavistello per soppressione attivazione (opzionale)

Collegamento	Significato
13	Richiesta di disattivazione (input)
14	Conferma di disattivazione (output)
15	Massa (identica a collegamento 2)
16	Attacco per antenna esterna (verde)
17	Attacco per antenna esterna (blu)
18	Attacco per antenna esterna (massa/schermo)
19	Attacco per antenna esterna (rosso)
20	Attacco per antenna esterna (giallo)
29	Non utilizzato

#### 5.4.1.2 Alimentazione

- Collegare un'alimentazione di tensione adeguata (vedere *Dati tecnici* [▶ 50]).

#### 5.4.1.3 Posizionamento del ponticello sull'unità disattivazione

##### **Ponticello B1**

L'unità di disattivazione ignora il ponticello B1. Non importa come è collegato il ponticello B1.

##### **Ponticello B2**

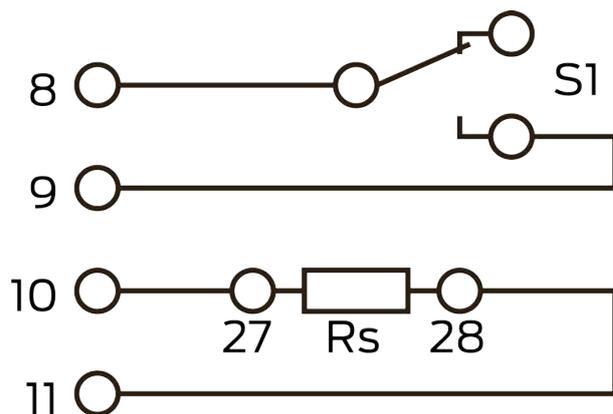
Inserire il ponticello B2. Questo massimizza la portata e migliora il collegamento tra l'unità di disattivazione e la sua chiusura.

##### **Ponticello B3**

Non inserire il ponticello B3.

#### 5.4.1.4 Contatto antisabotaggio

L'apparecchio è dotato di un contatto antisabotaggio. Nello stato normale (coperchio chiuso) viene premuto un microinterruttore che collega i terminali 8 e 9.



Collegare i contatti 8 e 9 con una valutazione adeguata. Se il coperchio viene aperto o il cavo viene tagliato, i contatti sono aperti dal punto di vista della valutazione e si può reagire al tentativo di sabotaggio.

I ponti di contatto sono equipaggiati in fabbrica come segue:

Ponti di contatto	Equipaggiamento
Rs	aperto
Ry	Ponticello a filo
Rx	Ponticello a filo
Rz	aperto, resistenza di terminazione opzionale



### 5.4.1.5 Valutazione opzionale dei contatti di chiusura porta (soppressione globale dell'attivazione)

La valutazione dei contatti di chiusura porta impedisce l'attivazione del sistema di allarme se non tutte le porte dell'area di sicurezza sono chiuse a chiave.

Utilizzare un contatto normalmente chiuso a potenziale zero come contatto porta.

Per fare questo, collegare il contatto di chiusura porta ai contatti di attivazione della chiusura (pin 12 e pin 15, vedere *Collegamenti dell'unità di disattivazione [▶ 28]*). Se non si utilizza la valutazione dei contatti di chiusura porta (non conforme a VdS), i pin 12 e 15 rimangono scollegati.

Normalmente (stato di riposo) il contatto di chiusura porta è chiuso e collega il pin 12 a terra. In questo modo si evita che l'unità di disattivazione disattivi la chiusura. Solo quando il contatto di chiusura porta si apre, la chiusura può essere disattivata e quindi la linea di conferma della disattivazione può diventare ad alta impedenza.

Un'unità di disattivazione può valutare diversi contatti di chiusura porta. Collegare i contatti di chiusura porta in parallelo. Solo quando tutti i chiavistelli sono chiusi e quindi tutti i contatti di chiusura porta sono aperti, il pin 12 non viene collegato a terra. Poi l'unità di disattivazione può disattivare la chiusura e quindi impostare la linea di conferma della disattivazione ad alta impedenza. L'attivazione non è più soppressa.

In alternativa è possibile collegare i contatti di chiusura porta anche direttamente al sistema anti-effrazione.

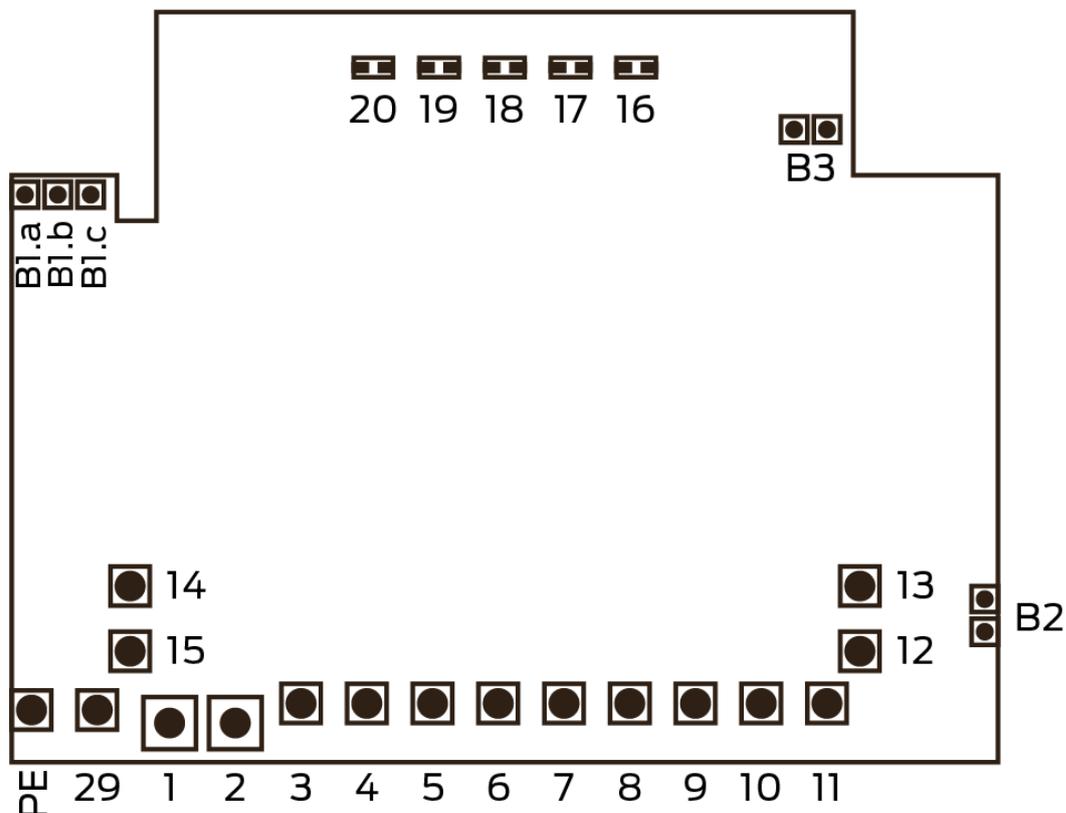
#### 5.4.1.6 Collegamento dell'antenna esterna (giallo)

L'antenna esterna non può essere installata in un secondo momento.

- ✓ Sistema diseccitato.
  - ✓ Unità di disattivazione predisposta per l'antenna esterna (.AV).
1. Accorciare il cavo dell'antenna esterna alla lunghezza desiderata.
  2. Spelare il cavo per una lunghezza di 5 cm.
  3. Spelare i singoli fili.
  4. Collegare il cavo con codice colore ai connettori appropriati (vedere *Collegamenti dell'unità di disattivazione [▶ 28]*).

## 5.4.2 Unità di attivazione master

### 5.4.2.1 Collegamenti dell'unità master di attivazione



Collegamento	Significato
PE	Collegamento a terra per lo schermo del cavo
1	Tensione di alimentazione (+V)
2	Tensione di alimentazione (massa)
3	Attacco per LED esterno (+ anodo, 5 V <sub>DC</sub> con resistenza 100 Ω integrata)
4	Attacco per LED esterno (- catodo con resistenza 100 Ω integrata)
5	Contatto di scambio a potenziale zero per l'attivazione dell'impianto (C=Common)
6	Contatto di scambio a potenziale zero per l'attivazione dell'impianto (NC=Normally closed)
7	Contatto di scambio a potenziale zero per l'attivazione dell'impianto (NO=Normally open)

Collegamento	Significato
8	Contatti antisabotaggio
9	
10	
11	
12	Linea richiesta attivazione di unità di attivazione slave (opzionale)
13	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Linea di conferma disattivazione (input)</li> <li>■ Se collegato a terra, nessuna attivazione (soppressione globale dell'attivazione, vedere <i>Soppressione globale dell'attivazione (opzionale)</i> [▶ 39]).</li> <li>■ Collegamento di una valutazione dei contatti di chiusura porta (opzionale)</li> </ul>
14	Richiesta di disattivazione (output)
15	Massa (identica a collegamento 2)
16	Attacco per antenna esterna (verde)
17	Attacco per antenna esterna (blu)
18	Attacco per antenna esterna (massa/schermo)
19	Attacco per antenna esterna (rosso)
20	Attacco per antenna esterna (giallo)
29	Conferma acustica di attivazione tramite sistema anti-effrazione (input)

#### 5.4.2.2 Alimentazione

- Collegare un'alimentazione di tensione adeguata (vedere *Dati tecnici* [▶ 50]).

#### 5.4.2.3 Posizionamento del ponticello sull'unità master di attivazione

##### Ponticello B1

- Il ponticello collega B1.b e B1.c L'unità di attivazione master emette un segnale acustico dopo l'abilitazione dell'attivazione (conferma della richiesta di attivazione da parte dell'unità di attivazione master)

- Il ponticello collega B1.b e B1.a L'unità di attivazione master emette un segnale acustico quando il sistema anti-effrazione collega a terra il pin 29 (conforme a VdS: conferma di avvenuta attivazione da parte del sistema anti-effrazione)

### Ponticello B2

Se il ponticello B2 è inserito, la portata dell'antenna interna è massimizzata. La portata dell'antenna esterna opzionale rimane invariata.

Si limita la portata dell'antenna esterna con un manicotto di alluminio (vedere *Collegamento dell'antenna esterna al master (opzionale)* [▶ 38]). Posizionare il ponticello in questo caso.

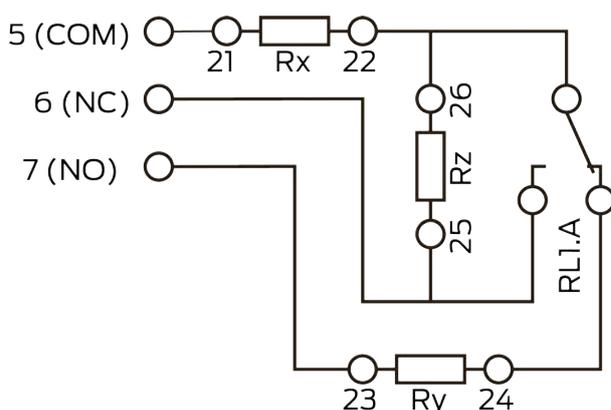
L'utilizzo dell'antenna esterna senza manicotto di alluminio non è conforme a VdS (vedere *Requisiti VdS* [▶ 24]).

### Ponticello B3

Non inserire il ponticello B3.

#### 5.4.2.4 Contatto di commutazione

Collegare il contatto di commutazione al sistema di allarme. L'impianto di allarme dovrebbe attivarsi quando il relè è sotto tensione. Per il cablaggio e le eventuali resistenze di terminazione, fare riferimento alla documentazione del sistema anti-effrazione.



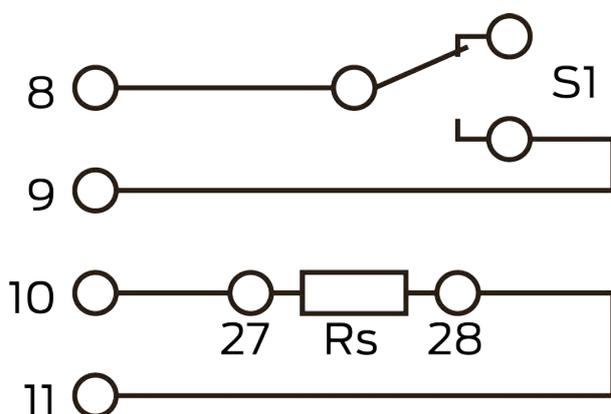
I ponti di contatto sono equipaggiati in fabbrica come segue:

Ponti di contatto	Equipaggiamento
Rs	aperto
Ry	Ponticello a filo
Rx	Ponticello a filo
Rz	aperto, resistenza di terminazione opzionale



### 5.4.2.5 Contatto antisabotaggio

L'apparecchio è dotato di un contatto antisabotaggio. Nello stato normale (coperchio chiuso) viene premuto un microinterruttore che collega i terminali 8 e 9.



Collegare i contatti 8 e 9 con una valutazione adeguata. Se il coperchio viene aperto o il cavo viene tagliato, i contatti sono aperti dal punto di vista della valutazione e si può reagire al tentativo di sabotaggio.

I ponti di contatto sono equipaggiati in fabbrica come segue:

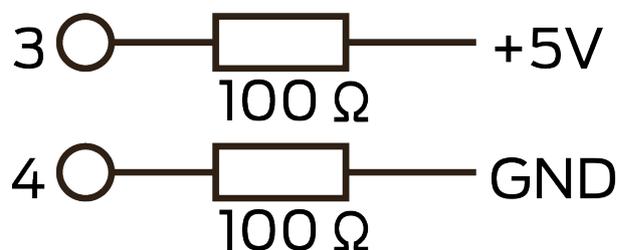
Ponti di contatto	Equipaggiamento
Rs	aperto
Ry	Ponticello a filo
Rx	Ponticello a filo
Rz	aperto, resistenza di terminazione opzionale

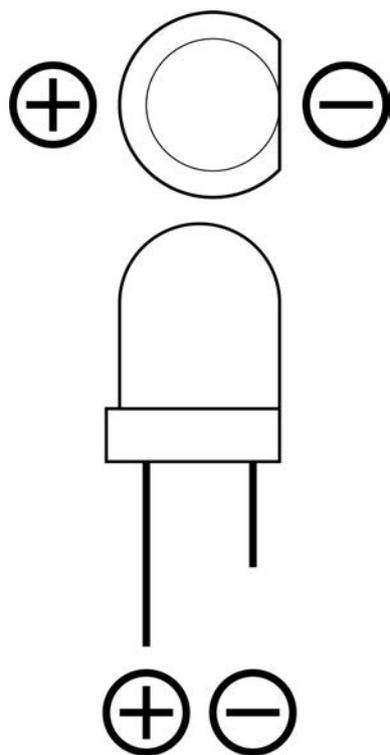


#### 5.4.2.6 LED esterno

È possibile collegare un LED esterno ai contatti 3 e 4 (consigliato). In questo modo si ottiene un feedback visivo dal sistema della serratura a blocco e si può ad esempio interrogare lo stato del sistema di allarme.

- Tenere conto della caduta di tensione sulla linea.
- Utilizzare un LED adatto alle pre-resistenze incorporate (per es. LED standard da 5 mm).





## 5.4.2.7 Conferma acustica

Per la conferma acustica sono disponibili due opzioni (selezione tramite jumper):

Conferma tramite unità di attivazione	Conferma tramite sistema anti-effrazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Dopo aver inviato la richiesta di armamento al sistema anti-effrazione, l'unità di attivazione master e le unità di attivazione slave emettono un segnale acustico.</li> <li>■ Questa soluzione non è VdS conforme.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Quando l'armamento è completo, il sistema anti-effrazione commuta un'uscita a terra.</li> <li>■ Collegare questa uscita con il pin 29 dell'unità di attivazione master (vedere <i>Collegamenti dell'unità master di attivazione [▶ 32]</i>) e con i pin 29 delle unità di attivazione slave eventualmente presenti (vedere <i>Collegamenti dell'unità slave di attivazione [▶ 39]</i>).</li> <li>■ Questa uscita collega a terra i pin 29 delle unità di attivazione slave e dell'unità di attivazione master.</li> <li>■ Le unità master e slave di attivazione emettono un segnale acustico.</li> <li>■ Questa soluzione è VdS conforme.</li> </ul>

#### 5.4.2.8 Collegamento dell'antenna esterna al master (opzionale)

L'antenna esterna non può essere installata in un secondo momento.

- ✓ Sistema diseccitato.
  - ✓ Unità di attivazione master predisposta per l'antenna esterna (.AV).
1. Accorciare il cavo dell'antenna esterna alla lunghezza desiderata.
  2. Spelare il cavo per una lunghezza di 5 cm.
  3. Spelare i singoli fili.
  4. Collegare il cavo con codice colore ai connettori appropriati (vedere *Collegamenti dell'unità master di attivazione [▶ 32]*).

Per un montaggio VdS conforme, vedere *Requisiti VdS [▶ 24]*.

#### 5.4.2.9 Soppressione globale dell'attivazione (opzionale)

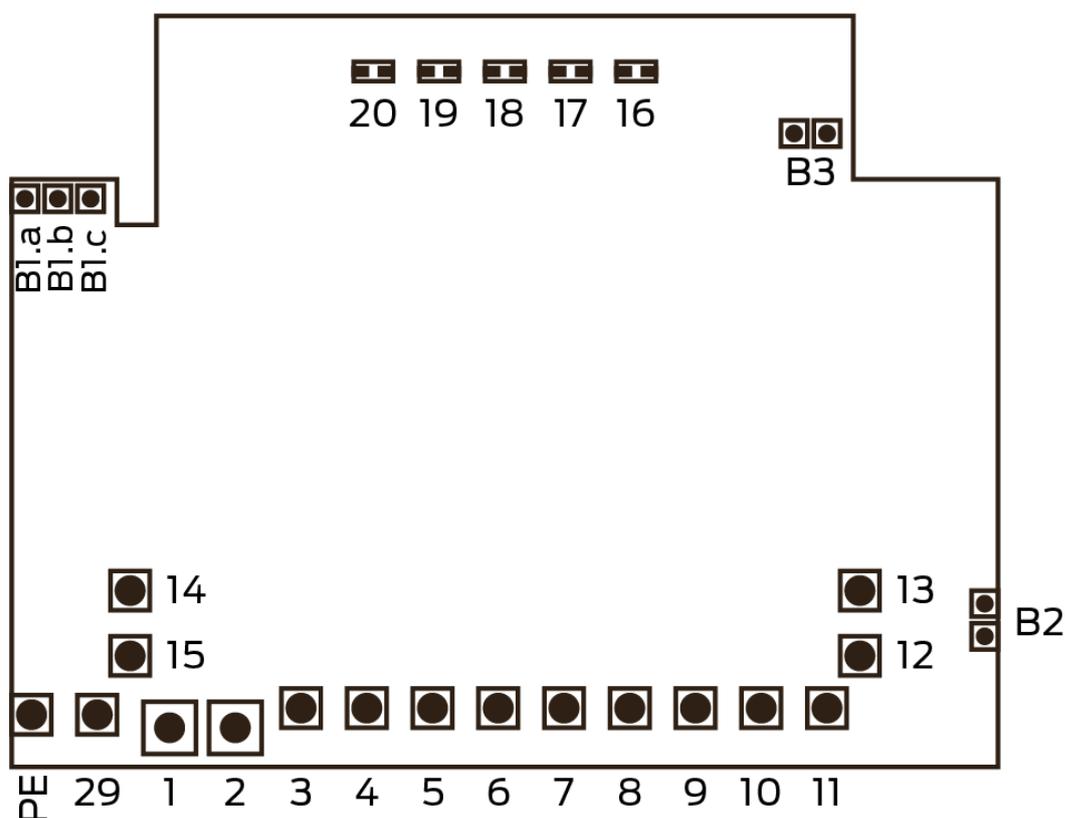
Le unità di disattivazione disattivano le loro chiusure e quindi non collegano più a terra la linea di conferma della disattivazione. La linea di conferma della disattivazione diventa ad alta impedenza. In questo modo, l'unità di attivazione master riconosce che tutte le chiusure sono state disattivate e informa il sistema anti-effrazione che può attivarsi.

Si sopprime questa attivazione mantenendo la linea di conferma della disattivazione al potenziale di terra. A tal fine collegare un contatto a potenziale zero tra il pin 13 e un pin di terra (GND, pin 2 o pin 15). Finché il contatto a potenziale zero mantiene la linea di conferma della disattivazione al potenziale di terra, l'unità di attivazione master non può rilevare che tutte le chiusure sono state disattivate e non dice al sistema anti-effrazione di attivarsi.

È possibile utilizzare questo comportamento per garantire che l'impianto di allarme possa essere armato solo dall'esterno, anche senza estensione antenna esterna (vedere *Unità di attivazione con tasto, senza estensione antenna esterna* [▶ 48]).

### 5.4.3 Unità di attivazione slave

#### 5.4.3.1 Collegamenti dell'unità slave di attivazione



Collegamento	Significato
PE	Collegamento a terra per lo schermo del cavo
1	Tensione di alimentazione (+V)
2	Tensione di alimentazione (massa)
3	Attacco per LED esterno (+ anodo, 5 V <sub>DC</sub> con resistenza 100 Ω integrata)
4	Attacco per LED esterno (- catodo con resistenza 100 Ω integrata)
5	Non utilizzato
6	
7	
8	Contatti antisabotaggio
9	
10	
11	
12	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Soppressione dell'attivazione (opzionale, ad es. valutazione dei contatti chiavistello)</li> <li>■ Se collegato a terra, allora nessuna attivazione (soppressione dell'attivazione).</li> </ul>
13	Linea di conferma disattivazione (input)
14	Richiesta di attivazione all'unità di attivazione master (output)
15	Massa (identica a collegamento 2)
16	Attacco per antenna esterna (verde)
17	Attacco per antenna esterna (blu)
18	Attacco per antenna esterna (massa/schermo)
19	Attacco per antenna esterna (rosso)
20	Attacco per antenna esterna (giallo)
29	Conferma acustica di attivazione tramite sistema anti-effrazione (input)

#### 5.4.3.2 Alimentazione

- Collegare un'alimentazione di tensione adeguata (vedere *Dati tecnici* [▶ 50]).

### 5.4.3.3 Posizionamento del ponticello sull'unità slave di attivazione

#### Ponticello B1

- Il ponticello collega B1.b e B1.c L'unità di attivazione slave emette un segnale acustico dopo l'abilitazione dell'attivazione (conferma della richiesta di attivazione da parte dell'unità di attivazione master)
- Il ponticello collega B1.b e B1.a L'unità di attivazione slave emette un segnale acustico quando il sistema anti-effrazione collega a terra il pin 29 sull'unità di attivazione master (conforme a VdS: conferma di avvenuta attivazione da parte del sistema anti-effrazione)

#### Ponticello B2

Se il ponticello B2 è inserito, la portata dell'antenna interna è massimizzata. La portata dell'antenna esterna opzionale rimane invariata.

Si limita la portata dell'antenna esterna con un manicotto di alluminio (vedere *Collegamento dell'antenna esterna allo slave (opzionale)* [▶ 45]). Posizionare il ponticello in questo caso.

L'utilizzo dell'antenna esterna senza manicotto di alluminio non è conforme a VdS (vedere *Requisiti VdS* [▶ 24]).

#### Ponticello B3

Non inserire il ponticello B3.

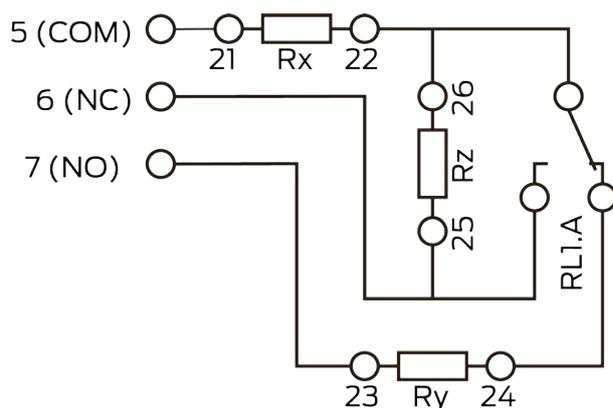
### 5.4.3.4 Contatto di commutazione

I pin da 5 a 7 (vedere *Collegamenti dell'unità slave di attivazione* [▶ 39]) dell'unità di attivazione slave sono necessari solo se il sistema anti-effrazione deve armarsi internamente.

Con l'armamento interno, il sistema anti-effrazione valuta solo i rilevatori di un'area parziale.

Cablare l'unità di attivazione slave corrispondente separatamente dalle altre unità di attivazione e collegare i pin da 5 a 7 alla connessione interna di attivazione del sistema anti-effrazione. Il contatto del relè non è statico, ma agisce per 1,2 s sulla connessione interna di attivazione del sistema anti-effrazione.

Collegare il contatto di commutazione al sistema di allarme. L'impianto di allarme dovrebbe armare internamente la sezione corrispondente quando il relè è eccitato. Per il cablaggio e le eventuali resistenze di terminazione, fare riferimento alla documentazione del sistema anti-effrazione.



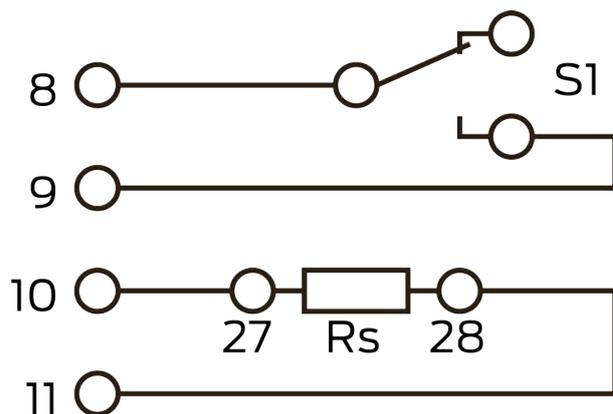
I ponti di contatto sono equipaggiati in fabbrica come segue:

Ponti di contatto	Equipaggiamento
Rs	aperto
Ry	Ponticello a filo
Rx	Ponticello a filo
Rz	aperto, resistenza di terminazione opzionale



### 5.4.3.5 Contatto antisabotaggio

L'apparecchio è dotato di un contatto antisabotaggio. Nello stato normale (coperchio chiuso) viene premuto un microinterruttore che collega i terminali 8 e 9.



Collegare i contatti 8 e 9 con una valutazione adeguata. Se il coperchio viene aperto o il cavo viene tagliato, i contatti sono aperti dal punto di vista della valutazione e si può reagire al tentativo di sabotaggio.

I ponti di contatto sono equipaggiati in fabbrica come segue:

Ponti di contatto	Equipaggiamento
Rs	aperto
Ry	Ponticello a filo
Rx	Ponticello a filo
Rz	aperto, resistenza di terminazione opzionale

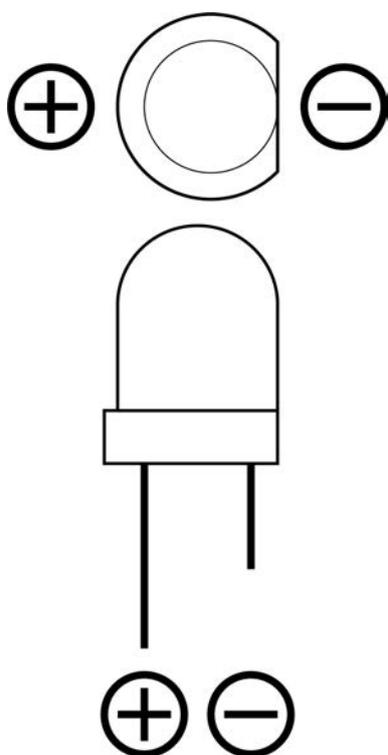
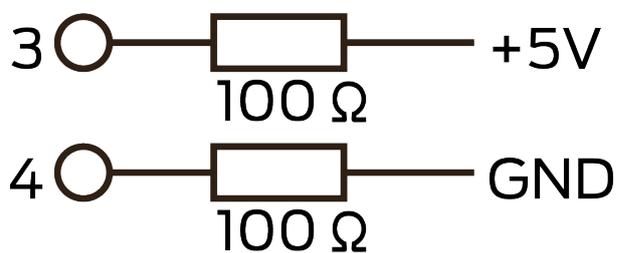


### 5.4.3.6 LED esterno

È possibile collegare un LED esterno ai contatti 3 e 4 (consigliato). In questo modo si ottiene un feedback visivo dal sistema della serratura a blocco e si può ad esempio interrogare lo stato del sistema di allarme.

- Tenere conto della caduta di tensione sulla linea.

- Utilizzare un LED adatto alle pre-resistenze incorporate (per es. LED standard da 5 mm).



#### 5.4.3.7 Conferma acustica

Per la conferma acustica sono disponibili due opzioni (selezione tramite jumper):

Conferma tramite unità di attivazione	Conferma tramite sistema anti-effrazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Dopo aver inviato la richiesta di armamento al sistema anti-effrazione, l'unità di attivazione master e le unità di attivazione slave emettono un segnale acustico.</li> <li>■ Questa soluzione non è VdS conforme.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Quando l'armamento è completo, il sistema anti-effrazione commuta un'uscita a terra.</li> <li>■ Collegare questa uscita con il pin 29 dell'unità di attivazione master (vedere <i>Collegamenti dell'unità master di attivazione [▶ 32]</i>) e con i pin 29 delle unità di attivazione slave eventualmente presenti (vedere <i>Collegamenti dell'unità slave di attivazione [▶ 39]</i>).</li> <li>■ Questa uscita collega a terra i pin 29 delle unità di attivazione slave e dell'unità di attivazione master.</li> <li>■ Le unità master e slave di attivazione emettono un segnale acustico.</li> <li>■ Questa soluzione è VdS conforme.</li> </ul>

#### 5.4.3.8 Collegamento dell'antenna esterna allo slave (opzionale)

L'antenna esterna non può essere installata in un secondo momento.

- ✓ Sistema diseccitato.
  - ✓ Unità di attivazione slave predisposta per l'antenna esterna (.AV).
1. Accorciare il cavo dell'antenna esterna alla lunghezza desiderata.
  2. Spelare il cavo per una lunghezza di 5 cm.
  3. Spelare i singoli fili.
  4. Collegare il cavo con codice colore ai connettori appropriati (vedere *Collegamenti dell'unità slave di attivazione [▶ 39]*).

Per un montaggio VdS conforme, vedere *Requisiti VdS [▶ 24]*.

#### 5.4.3.9 Soppressione locale dell'attivazione (opzionale)

È possibile impedire l'armamento di un'unità di attivazione slave commutando un contatto a potenziale zero tra il pin 12 e il pin 15. Se il contatto è chiuso, non è possibile effettuare l'armamento a livello locale (da questa unità di attivazione slave). Il comportamento di armamento delle altre unità di attivazione rimane invariato.

È possibile utilizzare questo comportamento per garantire che l'impianto di allarme possa essere armato solo dall'esterno, anche senza estensione antenna esterna (vedere *Unità di attivazione con tasto, senza estensione antenna esterna* [▶ 48]).

### 5.5 Prova di funzionamento della serratura a blocco

1. Premere due volte in rapida successione (da 0,5 s a 2 s) un transponder autorizzato su un'unità di attivazione.
  - ↳ I LED sulle unità di disattivazione si spengono.
  - ↳ Conferma acustica della richiesta di attivazione:  
conferma tramite unità di attivazione master (ponticello B1 su b/c):  
2,5 s oppure  
conferma tramite sistema anti-effrazione (ponticello B1 su a/b): In  
funzione del sistema anti-effrazione
  - ↳ Le chiusure sono disattivate.
  - ↳ L'impianto di allarme è attivo.
2. Controllare se le chiusure sono disattivate.
3. Premere nuovamente due volte in rapida successione (da 0,5 s a 2 s) un transponder autorizzato su un'unità di attivazione.
  - ↳ Le chiusure sono disattivate.
  - ↳ L'unità di attivazione segnala l'attivazione delle chiusure:  
conferma tramite unità di attivazione master (ponticello B1 su b/c):  
Lampeggiante una volta breve-lungo oppure  
conferma tramite sistema anti-effrazione (ponticello B1 su a/b):  
Doppio segnale acustico sull'unità di attivazione
  - ↳ I LED delle unità di disattivazione si accendono di nuovo.
  - ↳ L'impianto di allarme non è attivo.
  - ↳ Le chiusure sono attivate e possono essere di nuovo commutate.
4. Controllare se le chiusure sono attivate.
5. Ripetere la prova di funzionamento alcune volte.
6. Infilare il ponticello B1 su a/b, se non è già stato fatto (conferma conforme a VdS tramite sistema anti-effrazione).
7. Chiudere l'alloggiamento con il coperchio.

8. Applicare gli adesivi VdS in dotazione sulle viti con intaglio.
  - ↳ I componenti non possono più essere manipolati senza che ciò venga scoperto (piombatura delle viti).
  - ↳ Il funzionamento della serratura a blocco è impostata.

## 6. Casi speciali

### 6.1 Unità di attivazione master senza unità di disattivazione

Se solo il sistema anti-effrazione deve essere armato e disarmato esternamente con il transponder invece che con una chiave, è necessaria soltanto un'unità master di attivazione (SSM). In questo caso, tuttavia, si rinuncia all'effettivo scopo della funzione della serratura a blocco (l'accesso accidentale attraverso le chiusure non viene impedito dall'attivazione).

1. Collegare l'alimentatore all'unità di attivazione master.
2. Collegare il contatto di commutazione.
3. Collegare il contatto anti-sabotaggio. Gli altri pin non vengono utilizzati.

### 6.2 Unità di disattivazione senza unità di attivazione

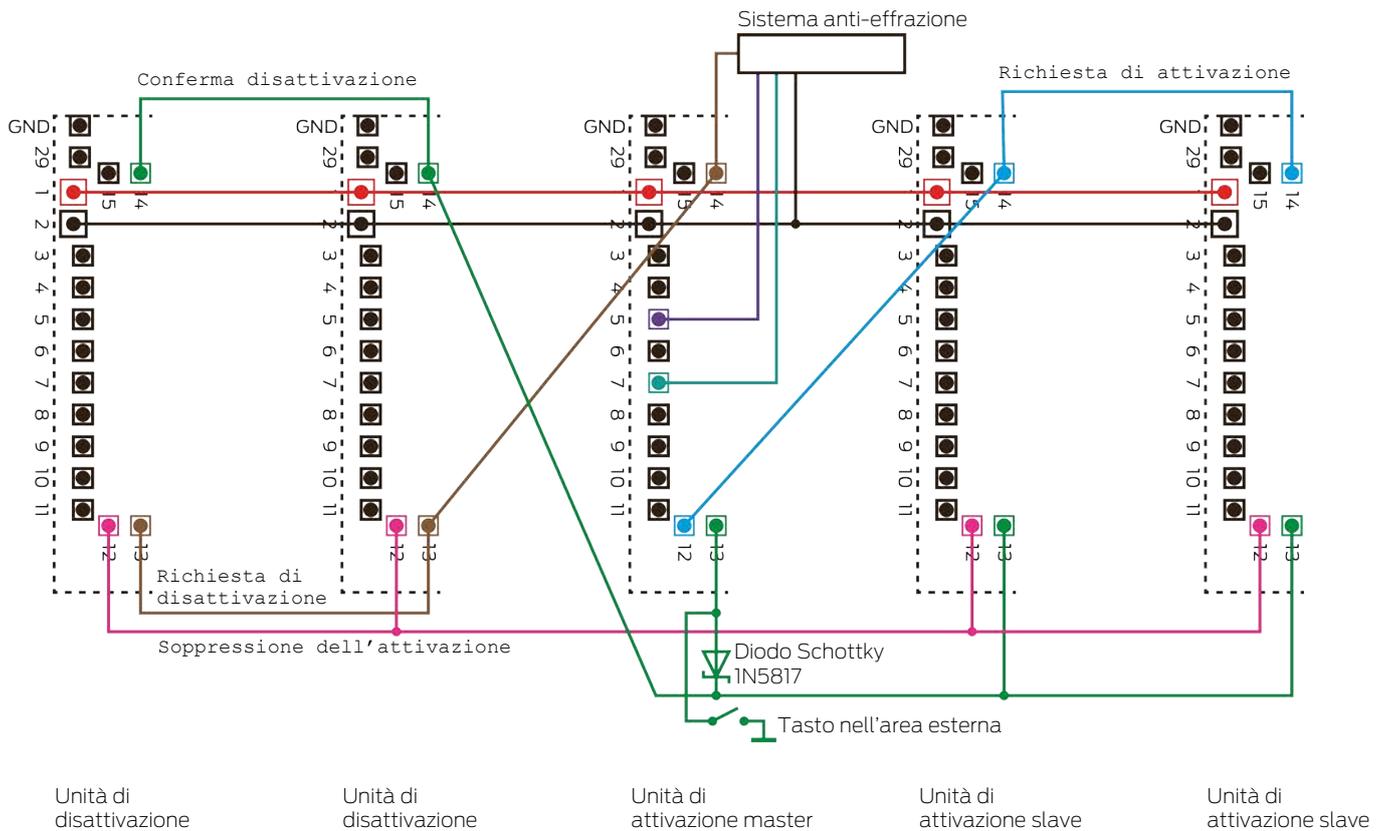
Se l'impianto di allarme continua a funzionare con una chiave convenzionale, non sono necessarie unità di attivazione. È necessario un contatto a relè sul sistema anti-effrazione, che viene chiuso quando l'impianto di allarme è armato.

1. Collegare l'alimentazione di tensione all'unità di disattivazione.
  2. Collegare i pin 13 e un collegamento di terra (per es. pin 15) al contatto a relè del sistema di allarme (contatto di chiusura a potenziale zero).
  3. Se necessario, collegare un contatto di commutazione chiavistello presente ai pin 12 e 15 (vedere anche *Valutazione opzionale dei contatti di chiusura porta (soppressione globale dell'attivazione)* [▶ 30]).
- ↳ Se l'impianto di allarme è armato, il pin 13 viene collegato a terra. La risposta è la stessa di una richiesta di disattivazione di un'unità di attivazione: l'unità di disattivazione disattiva la sua chiusura.
  - ↳ Non è più possibile azionare la chiusura quando l'impianto di allarme è armato.

### 6.3 Unità di attivazione con tasto, senza estensione antenna esterna

La combinazione con un tasto consente il funzionamento senza estensione antenna esterna, dove l'armamento è possibile solo dall'esterno. Per ogni unità di attivazione è presente un tasto di apertura all'esterno e collega il pin 13 (unità di attivazione master) o il pin 12 (unità di attivazione slave) con il potenziale di terra e quindi impedisce l'attivazione.

L'attivazione è possibile solo se si preme il tasto all'esterno e l'utente attiva contemporaneamente il suo transponder. Poiché il tasto si trova all'esterno, è assicurato che l'utente non si trovi più nell'area protetta.



Unità di attivazione master

Con le unità di attivazione master la conferma della disattivazione è soppressa finché il pin 13 è collegato a terra (vedere anche *Soppressione globale dell'attivazione (opzionale)* [▶ 39] e *Collegamenti dell'unità master di attivazione* [▶ 32]).

Utilizzare un tasto di apertura per collegare il pin 13 al potenziale di terra. Inoltre, non inserire il ponticello B2 per massimizzare la portata.

Un diodo Schottky disaccoppia la linea di disattivazione. È necessario solo se si utilizzano unità di attivazione slave.

Unità di attivazione slave

Con le unità di attivazione slave, collegare il pin 12 a terra per impedire l'armamento su questa unità di attivazione master (vedere anche *Soppressione locale dell'attivazione (opzionale)* [▶ 46] e *Collegamenti dell'unità slave di attivazione* [▶ 39]).

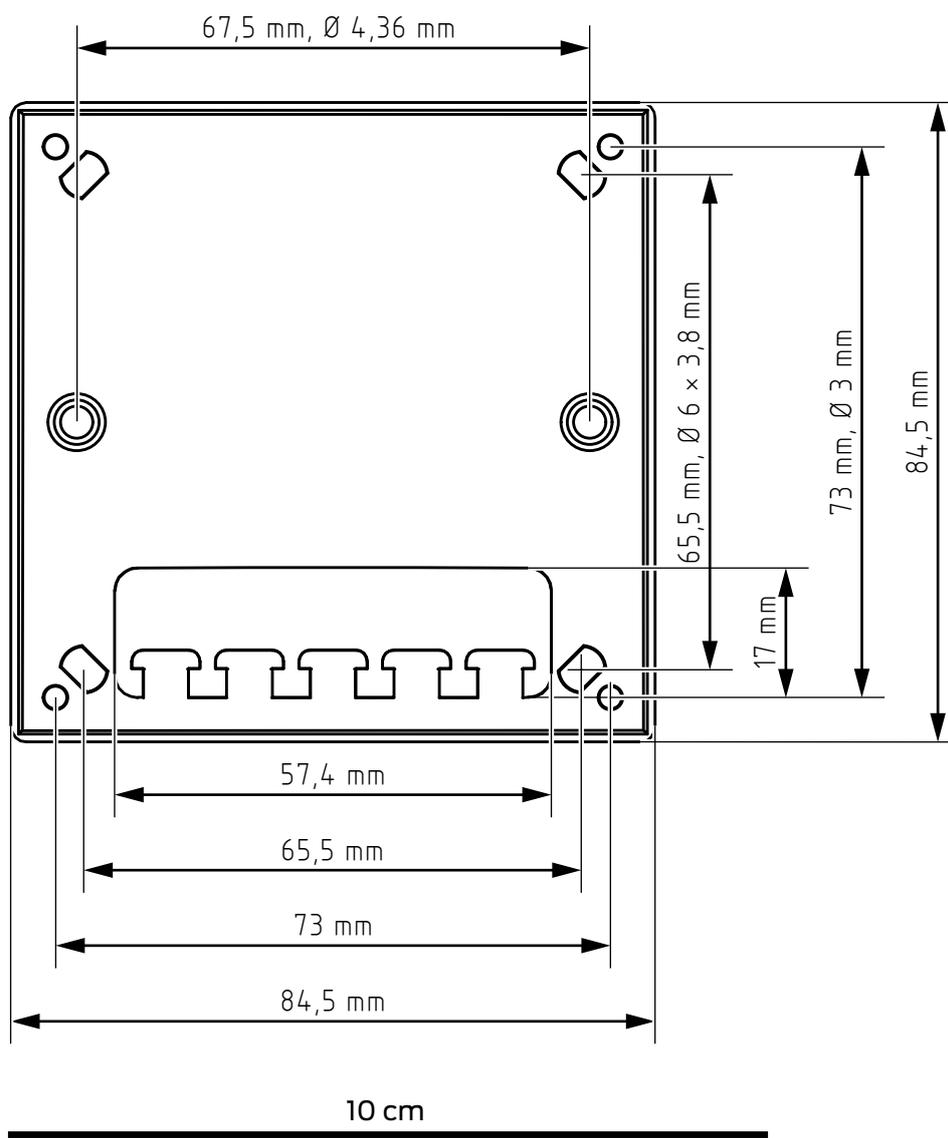
Utilizzare un tasto di apertura per collegare il pin 12 potenziale di terra. Inoltre, non inserire il ponticello B2 per massimizzare la portata.

## 7. Dati tecnici

### Numeri di riconoscimento VdS:

- Unità di attivazione - G101160 - Classe C
- Unità di disattivazione - G101161 - Classe C
- Funzione di blocco della serratura - G102014 - Classe C

### Unità di attivazione e unità di disattivazione



È possibile stampare il disegno e utilizzarlo come dima di foratura.



### NOTA

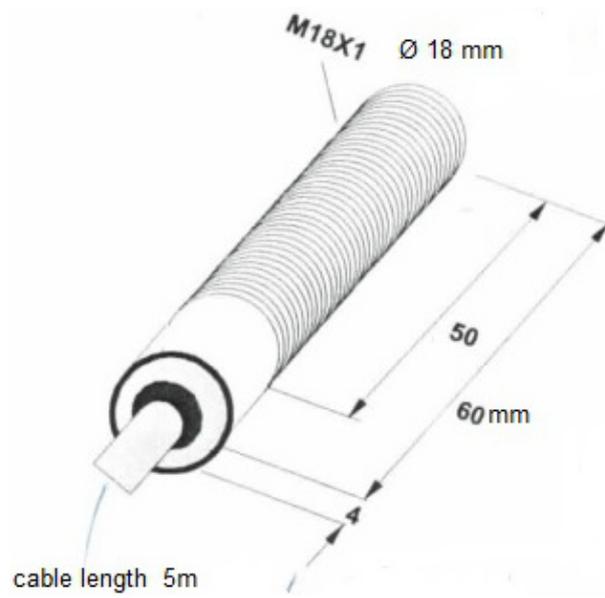
Nelle impostazioni di stampa assicurarsi che la stampa non venga scalata. Per il controllo utilizzare le linee sotto i disegni.

Alloggiamento	Dimensioni	84,5 mm × 84,5 mm × 26 mm
	Colore	Bianco
	Materiale	S-B o ABS
Condizioni ambientali	Range di temperatura	da -10 °C a +55 °C
	Grado di protezione	Classe ambientale VdS II
Alimentazione	Tensione di esercizio	da 8 V <sub>DC</sub> a 16 V <sub>DC</sub>
	Consumo di energia per dispositivo	max. 30 mA
Collegamenti	Relè per uscita di commutazione	Corrente continua < 1 A
		Corrente di spunto < 1 A
		Tensione di commutazione < 40 V <sub>AC</sub>
		Potere di commutazione < 30 W / 60 VA
	Contatto copertura (contatto normalmente aperto)	≤ 100 mA
		< 30 V <sub>DC</sub>
Portata del transponder	Con antenna esterna	da 1 cm a 3 cm

## Emissioni radio

23,5 kHz - 26,5 kHz	≤ 18 dBμA / m (10 m di distanza)
---------------------	----------------------------------

Antenna esterna



## 8. Dichiarazione di conformità

Het bedrijf SimonsVoss Technologies GmbH verklaart hierbij dat de artikelen (BS.SCHALT.VDS.M\*, BS.SCHALT.VDS.S\*, BS.DEAK.VDS\*) voldoet aan de volgende richtlijnen:

- 2014/53/UE -RED-  
o per il Regno Unito: Normativa del Regno Unito 2017 n. 1206  
-Apparecchiature radio-
- 2011/65/UE -RoHS-  
o per il Regno Unito: Normativa del Regno Unito 2012 n. 3032 -RoHS-



Il testo integrale della dichiarazione di conformità UE è disponibile al seguente indirizzo Internet: [www.simons-voss.com/it/certificati.html](http://www.simons-voss.com/it/certificati.html).

Il testo integrale della dichiarazione di conformità UK è disponibile al seguente indirizzo Internet: [www.simons-voss.com/it/certificati.html](http://www.simons-voss.com/it/certificati.html).

## 9. Supporto e ulteriori informazioni

### Materiale informativo/Documenti

Maggiori informazioni sul funzionamento e sulla configurazione nonché ulteriori documenti sono riportati nella homepage:

<https://www.simons-voss.com/it/documenti.html>

### Dichiarazioni di conformità

Le dichiarazioni di conformità e altri certificati sono riportate nella homepage:

<https://www.simons-voss.com/it/certificati.html>

### Informazioni sullo smaltimento

- Il dispositivo (BS.SCHALT.VDS.M\*, BS.SCHALT.VDS.S\*, BS.DEAK.VDS\*) non va smaltito fra i rifiuti domestici, ma conferito presso un centro di raccolta comunale per rifiuti elettronici speciali in conformità con la Direttiva Europea 2012/19/UE.
- Conferire l'imballaggio presso un punto di raccolta ai fini del riciclaggio ecologico.



### Supporto tecnico

Il nostro supporto tecnico sarà lieto di aiutarvi (linea fissa, i costi dipendono dal provider):

+49 (0) 89 / 99 228 333

### E-mail

Se si preferisce contattarci via e-mail, scrivere all'indirizzo:

[support-simonsvoss@allegion.com](mailto:support-simonsvoss@allegion.com)

### FAQ

Per informazioni e consigli utili, consultare l'area FAQ:

<https://faq.simons-voss.com/otrs/public.pl>

### Indirizzo

SimonsVoss Technologies GmbH  
Feringastr. 4  
D-85774 Unterfoehring  
Germania



## Ecco a voi SimonsVoss

SimonsVoss, pioniera della tecnologia di chiusura radiocomandata senza fili, offre soluzioni di sistema con un'ampia gamma di prodotti per il settore SOHO, per le piccole e grandi imprese e le istituzioni pubbliche. Gli apparati SimonsVoss racchiudono funzionalità intelligenti, alta qualità e design pluripremiato Made in Germany.

Come fornitore di prodotti innovativi, SimonsVoss punta su scalabilità, alta sicurezza, affidabilità, software potenti e facilità d'uso. Questo rende SimonsVoss un leader tecnologico riconosciuto nell'ambito dei sistemi di chiusura digitali wireless.

Coraggio di innovare, mentalità e agire sostenibile e grande attenzione verso collaboratori e clienti: questa è la chiave del nostro successo.

SimonsVoss fa parte di ALLEGION, un gruppo internazionale operante nel settore della sicurezza. Allegion vanta sedi in circa 130 paesi ([www.allegion.com](http://www.allegion.com)).

### Qualità “made in Germany”

Per SimonsVoss, il “Made in Germany” è un impegno serio: Tutti i prodotti sono sviluppati e realizzati esclusivamente in Germania.

© 2023, SimonsVoss Technologies GmbH, Unterföhring

Tutti i diritti riservati. Testo, immagini ed elaborazioni grafiche sono tutelati dai diritti d'autore.

Il contenuto di questo documento non può essere copiato, divulgato né modificato. Ulteriori informazioni su questo prodotto sono disponibili sul sito web di SimonsVoss. Con riserva di modifiche tecniche.

SimonsVoss e MobileKey sono marchi registrati di SimonsVoss Technologies GmbH.

**SimonsVoss**  
technologies

Made in Germany

A BRAND OF

  
**ALLEGION™**